

ANNO 32 - N. 2 - FEBBRAIO 2012 - Euro 2,50

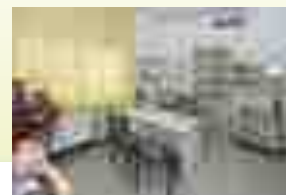
Sermidiana magazine

Quelli dell'ARCI

CON CHINASKI
E FACTORY PIU'
DI 2000 SOCI

POLIAMBULATORIO SERMEDICAL

Telefono **0386.62945** Sermide (MN) via Argine Po 75
Prenotazioni **3466322922 - 3466322924**
mail: sermed05@sermedicaldipeloso.191.it
www.sermedical.it



- ➔ Allergologia (test allergologici) ➔ Geriatria ➔ Cardiologia ➔ Dermatologia
- ➔ Diabetologia ➔ Chirurgia plastica - estetica ➔ Dietologia ➔ Fisioterapia
- ➔ Flebologia ➔ Endocrinologia ➔ Riabilitazione motoria ➔ Reumatologia
- ➔ Odontoiatria ➔ Protesi dentaria ➔ Ortopedia ➔ Otorinolaringoiatria
- ➔ Ostetricia ➔ Ginecologia ➔ Pediatria ➔ Psicologia ➔ Proctologia ➔ Pedodonzia
- ➔ Psichiatria ➔ Ortodonzia ➔ Urologia



RIVISTE, CATALOGHI, BROCHURE,
LIBRI D'ARTE, MONOGRAFIE AZIENDALI,
ANNUAL REPORT E BILANCI,
PRODOTTI CARTOTECNICI, ESPOSITORI
E PACKAGING.

URBANA (PD) Tel. 0429 87336 Fax 0429 878891
info@tipografiaartestampa.it www.tipografiaartestampa.it

Sermidiana Magazine
è un mensile di Sermidiana 2000

Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova
C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui

Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione

Silvestro Bertarella · Giorgio Dall'Oca ·
Siro Mantovani · Imo Moi ·
Chiara Mora · Maurizio Santini

Hanno collaborato a questo numero

Antonoli Rino · Bellodi Lino
Benvenuti Laura · Bizzarri Danilo
Boselli Angelo · Buganza Ugo
Guidorzi Sara · Guidorzi Simone
Lugaresi Luigi · Mace · Makeping Genevieve
Padricelli Pasquale · Padricelli Vittorio
Perboni Paola · Preti Irma · Rizzi Franco
Sivieri Ferruccio · Tralli Giulia · Tralli Lidia
Vallicelli Marco · Zerbini Cristiana · Zibordi Anna

Fotografie

Galli Giovanni · Gilioli Renzo
Rampionesi Davide · Zacchi Roberto

Disegni

Severino Baraldi · Carlo Costanzelli

Collaborazione web

Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche
enicabergonzini@vodafone.it

Stampa Arte Stampa - Urbana

Redazione

46028 Sermide (MN) via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 · Fax 0386/61216
mail:info@sermidiana.com

www.sermidiana.com

Abbonamento annuo

Italia euro 25,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 19812387 oppure presso
Redazione: Via Indipendenza, 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003

n.196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.



VERSO LE ELEZIONI

Nella prossima primavera si svolgeranno a Sermide le elezioni amministrative, come in altri 7 Comuni del mantovano: Castiglione, Goito, Moglia, Castellucchio, Gazzuolo, Pomponesco, San Giovanni del Dosso.

Nelle ultime del maggio 2007 venne eletto sindaco di Sermide Marco Reggiani, candidato della lista "Gruppo Intento", che si impose con poco più del 31% sulla candidata Maria Rosaria Bellutti che guidava "Liberaleidee" (30%); terzo classificato Livio Zerbini per il Centrosinistra (29%); al quarto posto Admo Zecchi "Sinistra Alternativa" (5%); con il 3% di voti, infine, la lista "Fasci" di Claudio Negrini.

Per le prossime Amministrative sermidesi già da qualche mese si sta muovendo la società civile. La prima a scendere in campo, ufficialmente con un nuovo gruppo, è stata l'area di centrosinistra che, oltre ad essersi già assegnata il nome "Alla luce del sole", già da mesi si identifica con "un gruppo politico di sermidesi che stanno intrecciando le loro storie e le loro idee per costruire qualcosa di nuovo", come recita uno dei comunicati dati alle stampe. In effetti, attraverso riunioni e confronti sul loro blog, il gruppo ha cercato da subito di ricucire tutte le anime del centrosinistra e nel contempo di allontanare, con questa azione preventiva, la pretesa di una candidatura che in altre occasioni veniva dalla segreteria del PD mantovano.

Per quanto riguarda il centrodestra non si è ancora mosso alcunché, tutto rimane sotto traccia, anche perché le due liste civiche, Reggiani-Bellutti, hanno dato vita all'attuale amministrazione comunale, con una fusione, a soli dieci mesi dai risultati elettorali, che ha procurato non pochi mal di pancia a coloro che li avevano votati.

Ma le divisioni del Centrosinistra e le fusioni del Centrodestra ormai fanno parte del passato. Alla prossima tornata elettorale invece, oltre alla novità del gruppo "Alla luce del sole" e alla probabile ripresentazione di una civica di centrodestra con candidato sindaco qualcuno dell'attuale Giunta, un'altra lista si sta organizzando attorno al nome di Paola Quaglia. Lei in bella mostra in una foto (esposta nella vetrina della Lega di via Indipendenza) a fianco dell'onorevole Calderoli, ribadisce però che, pur avendo le sue convinzioni politiche, a livello locale "importa operare per il bene della comunità".

La Lega "ufficiale" quasi sicuramente si presenterà con una propria Lista, com'era già avvenuto nei piccoli Comuni nelle più recenti Amministrative, e a maggior ragione oggi, vista l'attuale situazione politica nazionale.

Nei prossimi mesi si entrerà nel vivo della campagna elettorale con le Liste, con i candidati sindaci e soprattutto con i programmi che per forza di cose dovranno essere parchi di proposte di spesa, visto il sempre più stringente Patto di Stabilità e tenuto conto che la finanza pubblica, soprattutto quella di Sermide, è in sofferenza, alla luce per esempio del mancato introito di una parte consistente dell'ICI di Edipower (un milione trecentomila euro).

E ci sarà anche una sforbiciata nella composizione del Consiglio Comunale e della Giunta: il numero di consiglieri passerà da 16 a 10; gli assessori da 6 a 4. La norma "taglia le poltrone" del 14 settembre del 2011, infatti, tende a cambiare il modo di fare amministrazione, con compensi calmierati per sindaci e assessori, facendo crescere maggiormente l'aspetto volontaristico del proprio operato.

Una grande responsabilità, quindi per chi si candida e chiederà voti ai cittadini, per un mandato che sarà sempre di più un servizio, piuttosto che un potere.



servizi

- 8 | **primo piano**
CONFEZIONI L.J.
- 10 | **intrapresa**
PULGA
- 27 | **in evidenza**
QUELLI DELL'ARCI
- 32 | **museo della guerra**

associazioni

- 11 | UNIVERSITÀ APERTA

sport

- 12 | ANTARES
- 13 | BASKET
- 14 | CALCIO II CATEGORIA
- 15 | JUDO/ CENTRO IPPICO SERMIDE
- 16 | VOLLEY
- 17 | KARATE/TENNIS TAVOLO

comuni

- 18 | BORGOFRANCO
- 19 | CARBONARA
- 20 | MAGNACAVALLO
- 22 | CASTELNOVO BARIANO
- 24 | FELONICA
- 30 | CASTELMASSA

rubriche

- 4 | **miscellanea**
- 34 | **cartolina da tahiti**
- 36 | **scuola**
- 39 | **musica**
- 40 | **storia**
- 44 | **coquinaria**
- 45 | **sguardi d'altrove**
- 46 | **racconti**
- 48 | **amarcord**
- 52 | **scritto da voi**
- 54 | **teatri e dintorni**



Benso Bellini

Piccolo grande cacciatore

di Maurizio Santini

► Sono ormai quasi cinquant'anni che Benso Bellini va a caccia con il fucile ed ha un carniere di ricordi abbastanza nutrito, ma il fascino della caccia è rimasto immutato. Sveglia all'alba, si riprendono le vecchie cose: i pantaloni logori, la camicia, la giacca di velluto, gli stivali e l'amico di sempre. Vaga solitario nei meandri dell'esperienza, nella solitudine, ricurvo su se stesso con la schiena che porta il peso degli anni, alla ricerca di quelle emozioni che solo la caccia può dargli. Il suo cuore si emoziona dinanzi ad una ferma, palpita nella terra arida quando è vicino alla preda, la mano tremante afferra il fucile con forza cercando di sparare un solo colpo, la pelle rugosa del viso si distende quando abbozza un sorriso di compiacimento per la meravigliosa stoccata. Vaga piccolo ma grande cacciatore, uno sguardo al cielo e uno al vento e sapresti dire con certezza se domani sarà una buona giornata per il passo. Ripensi a vivere ogni attimo così intensamente, libero di cacciare come volevi. Che importanza ha se in una mattina incontri due tre quattro lepri e la tua mano mette nel carniere lacerato e sdruccio solo un' orecchiona. Si rientra: una breve sosta nel pantano per pulire gli stivali e poi a casa... anche a mani vuote. Ma non importa, speriamo solo che rimangano immutati questi luoghi, queste stagioni, queste atmosfere stupende e indimenticabili.

Grandi lavori in corso a S. Croce

► Rispettando i tempi preventivati, si sono appena conclusi a S. Croce importanti lavori lungo l'argine del canale Fossalta. Il tratto interessato, che parte nei pressi del ponte stradale sulla provinciale n. 36 "Ghisione-Sermide", corre per circa un chilometro all'interno delle campagne, giungendo fino a corte Dozioli.

Si tratta di grandi lavori straordinari di ripristino della funzionalità idraulica mediante la ripresa delle frane e del consolidamento della scarpata dell'argine del canale. L'ente assegnatario dell'intervento è il Consorzio di bonifica terre dei Gonzaga Destra Po, che ha come progettista e responsabile unico del procedimento l'ingegner Laerte Manfredini e come direttore dei lavori il geometra Andrea Tognetti. Ad aggiudicarsi l'appalto è la ditta mantovana Lorenzo Capiluppi s.n.c di Romanore di Borgoforte, per un ammontare economico complessivo di 177.000 euro.

Marco Vallicelli

Nella foto, l'escavatore impegnato nella posa dei blocchi di sasso per il rinforzo della scarpata nelle immediate vicinanze del ponte sul canale Fossalta.





Ado Goltara

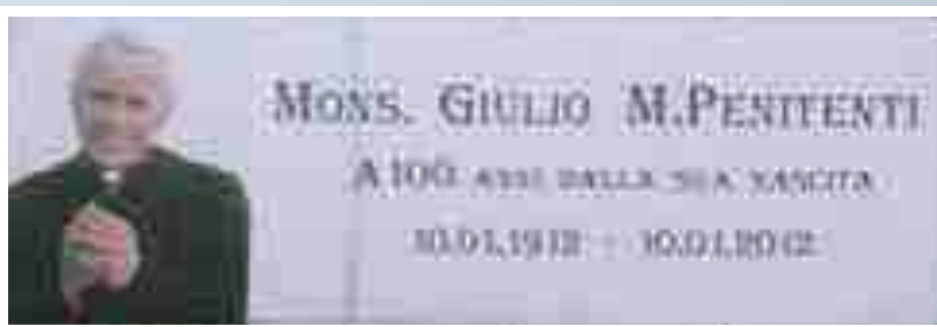
Eletto il nuovo segretario della Sindacato Pensionati del Sermidese

► Nel corso della riunione del Comitato Direttivo del 9 novembre 2011, con voto unanime Ado Goltara è stato eletto Segretario dello SPI-Lega del Sermidese. Con lo stesso esito si è conclusa anche la votazione per l'elezione della segreteria, composta da Sergio Banzi, Nadia Bombarda, Luciano Paviani ed Enrica Luppi.

La Lega del Sermidese comprende i comuni di Felonica, Sermide, Carbonara, Borgofranco e Magnacavallo ed è l'articolazione territoriale del Sindacato dei Pensionati della CGIL. La sede si trova in via XXIX Luglio, 6 presso la Camera del Lavoro di Sermide recentemente ristrutturata. Oltre ad essere insostituibile punto di riferimento sindacale per i pensionati, i componenti della Lega del Sermidese svolgono la fondamentale funzione di accoglienza degli utenti dell'ufficio fiscale e per le attività di patronato. Ado Goltara è un sermidese doc dallo spiccato e variegato impegno sociale. La sua nomina corona un percorso di militanza sindacale all'interno della CGIL, prima nella categoria dei metalmeccanici FIOM e in seguito in quella degli edili FILLEA. Ad Ado, ed alla rinnovata segreteria vanno le congratulazioni e l'augurio di buon lavoro da parte della Segreteria generale dello SPI e della Camera del Lavoro di Mantova.

Centenario della nascita di Mons. Giulio Penitenti

Commemorato, a Sermide, il centenario della nascita di Mons. Giulio Penitenti, fondatore della Cittadella Ecumenica di Taddeide, nelle vicinanze di Roma. La casa natale di Mons. Penitenti, in via Curiel di Sermide, è



stata acquisita dalla Comunità Ecumenica per essere restaurata e diventare un Centro di incontri interreligiosi, come era nello spirito del Fondatore. Da Taddeide, dove ha sede il Centro Ecumenico di spiritualità, è giunto il gruppo comprendente un sacerdote, suore e laici. Presenti alla commemorazione alcuni parenti di Mons. Giulio Penitenti e cittadini di Sermide e Felonica, ma anche di altre località. Suor Mariangela Congiu, segretaria nonché promotrice dell'evento, ha ricordato le origini e ripercorso la vita del Fondatore. Il sindaco Reggiani ha portato il saluto della comunità sermidese e ringraziato la Cittadella Ecumenica per la volontà di recuperare la casa natale di Mons. Penitenti. L'architetto Anna Maria Martini ha informato sullo stato attuale della casa e sugli interventi che sono necessari per rendere l'immobile idoneo all'utilizzo cui si vorrà destinarlo. Don Giancarlo Fiorito, parroco di S. Croce, la parrocchia dove Mons. Penitenti ha svolto un periodo di vita sacerdotale, ha ricordato di averlo conosciuto quando, egli ragazzo, studiava nel seminario di Mantova. Di Mons. Penitenti ha ricordato l'avversione per la guerra; Giancarlo Leoni, presidente dei Laici Michaeliti, ha posto l'accento sulla urgenza di provvedere ai restauri. Ado Penitenti ha condotto ricerche negli archivi parrocchiali per ricostruire l'albero genealogico dei Penitenti. Altri interventi, a vario titolo, hanno presentato ricordi personali sul Monsignore. In una sala è stata allestita una esposizione di documenti e fotografie sulla vita del sacerdote. All'esterno della casa è stata scoperta una lapide in rame, opera del Maestro Giancarlo Boselli. Nel terreno di pertinenza della casa, è stata messa a dimora una pianta di ulivo, simbolo di pace e di fratellanza. Nel pomeriggio, a S. Croce, la conclusione delle commemorazioni con la celebrazione della Santa Messa.



Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

Dai giardini alla torre: in cerca dei presepi Primo Concorso per Presepi all'Aperto



► Dal 23 Dicembre al 6 Gennaio diversi cortili nelle case del paese e delle frazioni hanno ospitato Natività di svariate forme, materiali ed ambientazioni. Si è voluta rinnovare questa tradizione per offrire alla comunità un percorso espositivo di Sacre Rappresentazioni durante le festività Natalizie, dove manualità e creatività si sono incontrate. E' un'iniziativa nuova: coinvolgere tutta la cittadinanza e

magari dare il via ad una tradizione nella tradizione ed a future edizioni in cui ogni cittadino potrà partecipare e gareggiare con il proprio presepe all'aperto. La Giuria è stata formata da Dott. Ado Penitenti, Presidente dell'Ass. Contrada Cappuccini assieme all'Arch. Stefano Righi ed allo scultore Denis Raccanelli che ha onorato i vincitori con una sua opera. La manifestazione si è conclusa il pomeriggio dell'Epifania, presso il Comune di Sermide: il Sindaco Marco Reggiani, Ado Penitenti e l'artista Denis Raccanelli hanno consegnato i premi.

Primo classificato è stato il Presepe allestito dalla famiglia di Giuseppe Vicenzi di Santa Croce: formato da statue di media grandezza e da un allestimento piuttosto tradizionale collocato all'interno di uno scenario quasi teatrale, apprezzato per l'equilibrio compositivo, la suggestiva realizzazione con il contesto ambientale, la buona visibilità ed una sapiente illuminazione.

Il secondo premio se lo è ag-

giudicato la famiglia Bardini di Sermide: da diversi anni il prato della loro abitazione durante il periodo Natalizio si anima di statue medio-piccole, con l'inserimento di ambientazioni metropolitane, diventando un punto di riferimento per i suggestivi impatti scenografici.

Terzo classificato il presepe della famiglia Rino Malavasi: versione moderna in cui un tubo dorato disegnava le sagome della Sacra Famiglia, premiato per lo sforzo realizzativo e la felice collocazione nel contesto architettonico della Chiesa dei Cappuccini.

In premio tre formelle realizzate in bassorilievo rappresentanti la Natività, realizzate da Denis Raccanelli, il quale si è ispirato alle pitture a muro all'interno del Municipio di Sermide, realizzate da Gavioli, artista locale. Possiamo affermare che quest'iconografia reinterpretata da Raccanelli potrà diventare il logo stesso della manifestazione.

Sara Guidorzi

Tutti i partecipanti hanno ricevuto un attestato

Famiglia Bardini, via S. Giovanni, 5 Sermide **II PREMIO**
 Famiglia Bernardelli Enrico, via F.lli Bandiera - Sermide
 Famiglia Bertarella, Viale Rinascita, 33 - Sermide
 Famiglia Bocchi, via dei Cipressi, 9 - Sermide
 Famiglia Bocchi Chiara, via Argine Po, 6 - Sermide *segnalato per la felice intuizione nell'uso dei materiali trovati e ricomposti per il tema da realizzare*
 Famiglia Bocchi Mauro, via Margutti - Moglia
 Contrada La Palazzina via Cavour, Bertelli - Sermide *segnalato per l'impatto ambientale e scenografico e soprattutto per l'ottima visibilità*
 Famiglia Cova - Massarenti, via Indipendenza, 22 - Sermide
 Famiglia Franciosi Marco e Laura - Malcantone
 Famiglia Freddi Mario, via Martiri di Belfiore - Sermide
 Famiglia Malavasi Rino, via Argine Po, 123 - Sermide **III PREMIO**
 Famiglia Mantovani, via F.lli Bandiera, 143 - Sermide
 Famiglia Manzali Luca, via Argine Po - Sermide
 Famiglia Maretta Gianna e Fausto, via S. Giovanni, 166 - Caposotto
 Famiglia Menani Franco e Alberto, via Cavour, 11 - Sermide *segnalato per la composizione, le dimensioni e l'utilizzo di particolari materiali*
 Famiglia Negri, via Milazzo, 24 - Santa Croce *segnalato per lo sforzo allestitivo ed il complesso plastico nel suo insieme*
 Parrocchia di Santa Croce, Sagrato della Chiesa Parr. - Santa Croce
 Famiglia Penitenti Ado, via F.lli Bandiera, 156 - Sermide
 Famiglia Redolfi Luciano, via dei Pioppi - Caposotto
 Famiglia Vallini Daniela, via Matteotti, 35 - Sermide
 Famiglia Vicenzi Giuseppe - Santa Croce **I PREMIO**
Ringraziando ed apprezzando tutti i partecipanti, l'Associazione Contrada dei Cappuccini Vi aspetta il prossimo anno, per l'edizione 2012.

Nei Cortili e nelle Chiese Flauto, violoncello, pianoforte al Teatro di Moglia

► L'armonia dei suoni e dei timbri del "Neo-Klassic Trio", originale formazione artistica, composta da flauto, violoncello e pianoforte, concluderà Sabato 18 Febbraio, presso il Teatro di Moglia di Sermide, alle ore 21,00, l'ultimo dei sette appuntamenti della rassegna musicale dal repertorio cameristico "Note nei cortili e nelle chiese", giunta quest'anno alla decima edizione. Al piacere di ascoltare buona musica, l'emozionante spettacolo, è stato nel vivere l'evento anche all'interno di preziosi e suggestivi luoghi di grande interesse storico e artistico presenti sul nostro territorio circostante. In una sorta di salotto musicale, si sono intervallati il timbro del pianoforte, accompagnato da strumenti a fiato e arco, presenti le fisarmoniche, recital per chitarra, per arpa, ed un concerto per orchestra da camera. Il calendario degli appuntamenti, è stato vario di generi e ha previsto l'esibizione di maestri di fama internazionale. I programmi, partendo dalla tradizione dei grandi autori classici, hanno dato uno spazio di rilievo alla musica del Novecento e contemporanea per andare incontro alle sensibilità e ai gusti di un pubblico sempre più attento ed eterogeneo. La realizzazione dell'iniziativa è stata possibile, grazie alla cura del direttore artistico Guido Bottura, al sostegno della Provincia di Mantova, e ai Comuni che vi hanno aderito.

Cristiana Zerbini



Mercato contadino

Luogo di confronto diretto tra produttori e consumatori

► Il territorio dell'Oltrepò mantovano deve la sua peculiarità alla grande ricchezza che lo contraddistingue in termini di ambiente, storia, cultura, tradizioni. Tra queste ultime, un fiore all'occhiello è senza dubbio rappresentato dai prodotti della terra e soprattutto dalla gastronomia, che racconta perfettamente il territorio da cui scaturisce.

La cipolla di Sermide e Felonica, il tartufo, e la coltivazione della pera tipica, del melone e della zucca sono bandiere dell'Oltrepò, ma la varietà di produzioni non finisce qui: l'ottima carne bovina e suina, il Parmigiano-Reggiano, la mostarda mantovana, il salam casalin, e, non ultimo, il Lambrusco mantovano doc, tutti alimenti di prima qualità che testimoniano la fertilità di questa terra.

Le fattorie dell'Oltrepò mantovano offrono i loro tesori a quanti desiderino fornirsi di prodotti genuini, freschi, sicuri e a prezzi ragionevoli. I consumatori possono inoltre reperire tali prodotti nei mercati contadini. I prodotti di fattoria presentano una qualità, gustativa ed organolettica, superiore alla media dei prodotti industriali, un gusto più "vero", genuini nel senso antico del termine, integri, non manipolati, e quindi ricchi di proprietà nutritive. Sono il frutto di antichi saperi e di tecniche di produzione consolidate nel tempo, ottenuti con l'impiego di sole risorse aziendali e venduti direttamente dagli stessi agricoltori.

Il mercato contadino è anche il luogo di confronto diretto fra produttori e consumatori, ed è caratterizzato da un clima familiare, in cui si possono richiedere tante informazioni sulle modalità produttive, sulle caratteristiche del prodotto, sui modi migliori per cucinare i beni agricoli posti in vendita al mercato. Il mercato contadino è il luogo in cui si sta bene, che contribuisce ad animare la città e a consolidare l'economia locale. Per informazioni: Consorzio agriturismo mantovano, tel. 0376 324889 info@agriturismomantova.it www.agriturismomantova.it



Nella foto: Bonetti Giuseppe, Grazi Rina, Bonetti Dante, Bonetti Alberto, Bonetti Daniele, Fioravanti Giorgio, Antonioli Antonella, Favalli Andrea, Silvestri Davide, Bianchini Andrea, Roveri Nicolas, Marchetti Enzo, Bonetti Simone, (assente Ferranti Massimo).

Agricola Ricambi "and friends"

► Il 3 Gennaio i titolari della ditta AGRICOLA RICAMBI hanno organizzato e offerto una cena in compagnia dei loro dipendenti, e non solo. Infatti hanno voluto presenti anche i ragazzi che in questi ultimi 15 anni sono stati assunti per la sola stagione estiva.

Alcuni di loro hanno lavorato presso la ditta anche per più stagioni e tra loro e i titolari si è instaurato un rapporto di fiducia ed amicizia reciproca che è stato bello ritrovare attorno al tavolo dell'agriturismo "CORTE OLIANI" di S. Zeno in Valle.

Ricordi, aneddoti e scherzi reciproci ben riusciti sono stati l'argomento della bella serata veramente ben riuscita al punto che alcuni nel salutarsi hanno chiesto: quando ci rivediamo ancora tutti insieme?

Residenti nel Comune di Sermide e situazione migratoria 2011

Cittadini	Italiani	Stranieri	Totale
Residenti 01/01/2011	5.658	770	6.428
Nati	39 +	25 +	64 +
Deceduti	100 -	2 -	02 -
Immigrati	82 +	111 +	193 +
Emigrati	118 -	57 -	175 -
Acquisizione cittadinanza	5 +	5 -	0
Residenti 31/12/2011	5.566	842	6.408

Cittadini stranieri residenti nel Comune al 31/12/2011

Albania	85	Kenia	01
Bielorussia	01	Libia	01
Bosnia	14	Marocco	473
Brasile	03	Moldova	14
Cina	63	Nigeria	05
Colombia	01	Rep. Dominicana	02
Croazia	01	Russia	01
Cuba	01	Senegal	05
Ecuador	07	Serbia	03
Etiopia	03	Tunisia	19
Filippine	29	Turchia	05
Georgia	02	Ucraina	05
India	13	Totale	757

Cittadini dell'Unione Europea

Bulgaria	04
Olanda	01
Polonia	22
Romania	51
Slovacchia	03
Spagna	01
Ungheria	03
Totale	85

Totale generale 842



«Confezioni L.J.» Tra ago e filo

L'ARTE DI RESTITUIRE VITA AGLI ABITI

Succede che le persone di cui siamo fatti ci lascino le tracce della loro presenza non solo nel colore dei capelli o nella forma della bocca. A volte basta risentire un profumo, osservare un particolare, sentire un fruscio, oppure si trova il coraggio di aprire un armadio e di guardare, toccare, stringere un vestito, una camicia. Un cappotto.

Questa è la storia di come un cappotto mi ha portato ad incontrare altre storie.

Ho sempre guardato con un po' di soggezione quello che era un indumento "icona" di mio padre: un loden con tutti i crismi, che indossò poco, ma che aveva desiderato tanto. Negli anni, l'ho indossato lasciando che le tante taglie in più cancellassero la mia figura davanti allo specchio. Mi parlava di chi non c'era, del suo odore, della sua presenza e della sua pienezza, anche emotiva. Rivedevo la sua figura altera che nei giorni di festa lo indossava, il suo incedere, con quel suo cappello. Quella vita. Quella serenità.

Con timore si è fatto largo nella mia mente il desiderio di aggiustarlo, reinventarlo. Farlo mio, e farlo camminare di nuovo. Certo era un'impresa epica, che richiedeva l'individuazione di mani sapienti e un cuore pronto a comprendere le radici del mio desiderio. Sono passati 13 anni, ma il primo giorno di quest'anno sono riuscita ad indossare quel loden col cuore pieno e le ginocchia tremanti. Finalmente nel dolore avevo trovato un mio spazio, non era soltanto una cosa troppo grande da cui lasciarsi schiacciare e inghiottire, era un cappotto caldo a riparare dal freddo, ad avvolgere morbidamente, a continuare a vivere con me.

Ricominciava ad esistere il loden sotto il sapiente lavoro di ago e filo di Marco e Roberto, i miei compagni in questo viaggio durante il quale i ricordi belli e brutti di tutti si sono incontrati. Era inevitabile che accadesse, troppi sentimenti in gioco. Considero la loro sensibilità e il rispetto che hanno dimostrato per me e il mio sogno in questa esperienza un dono del destino, una grande occasione.

La chiacchierata con Marco e Roberto avviene nel loro laboratorio, tra macchine da cucire e i tanti colori dei fili e degli abiti in attesa di essere sistemati. E ho capito cosa fa di un artigiano... un Bravo artigiano.

Ricominciava ad esistere il loden sotto il sapiente lavoro di ago e filo di Marco e Roberto, i miei compagni in questo viaggio durante il quale i ricordi belli e brutti di tutti si sono incontrati.

COM'È COMINCIA LA STORIA DI QUESTA ATTIVITÀ?

M: Dunque, io facevo un altro lavoro a Modena, dove sono nato. Però mi piaceva fare questo mestiere con mia mamma, lei aveva un laboratorio di maglieria e di abbigliamento da lavoro per conto terzi. Ho cominciato con lei subito dopo il militare, come secondo lavoro, fino a mezzanotte e all'una di notte, e alle 6 di mattina io e lei eravamo già pronti a fare le consegne e poi io me ne andavo a lavorare. Per 17 anni l'ho fatto con lei, che mi ha insegnato prima a fare le finiture e le cose semplici, e poi sempre qualcosa in più fino a mettere insieme le maglie, gli abiti. Sono arrivato a fare fino a 40 pantaloni da lavoro finiti in un giorno solo! A me piaceva davvero. Poi quando lei si è ammalata sono andato avanti lo stesso, ma quando poi purtroppo è venuta a mancare mi sono fermato. Sono state le ditte che davano lavoro a mia mamma ad

insistere perché continuassi il suo lavoro. Io ero andato proprio giù. Per me lei era davvero tutto. Piano piano ho ripreso, e mantenendolo come secondo lavoro mi sono creato il mio piccolo gruppo, con 4 operaie. Servivo le ditte che avevano dato lavoro a mia ma-

dre. Poi nel 2010 ho conosciuto Roberto, e i suoi amici di queste parti continuavano a dirci che qui non c'era nessuno che faceva riparazioni...

R: ...perché non aprite una merceria... anche se a pensarci bene era una cosa da pazzi!

M: ...da lì è partita la merceria, le riparazioni. E abbiamo aperto. Ecco!

COSA TI PIACE DI PIÙ DI QUESTO LAVORO?

M: Stare dietro la macchina da cucire, mi piace e mi rilassa, è una gioia. Tra quello e la musica io posso andare avanti un giorno intero. Non penso a nient'altro. Tollo dalla mente i problemi, se ce ne sono. Faccio una cosa che piaceva a mia madre e che lei mi ha trasmesso con passione e amore.

Marco e Roberto nel loro laboratorio



PER FARE BENE QUESTO LAVORO BASTA LA PASSIONE?

M: Certo la passione si unisce all'esperienza. In vent'anni, da quando lavoravo con mia mamma, ho avuto modo di imparare tante cose proprio tenendo in mano ago e filo: certi accorgimenti, certe malizie del mestiere che possono fare la differenza. Non siamo sarti improvvisati insomma, la gavetta c'è tutta.

LA COSA PIÙ DIFFICILE?

R: forse per Marco, la cosa più difficile all'inizio era proprio il contatto col pubblico.

M: già! È vero! Ho fatto una fatica a buttarli fuori! Davvero!

All'inizio dicevo sempre "non ho questo", "non ho quello"... poi ho capito che inevitabilmente mancheranno sempre delle cose in merceria, però le posso procurare. Certo, a volte mi permetto di dare qualche consiglio, ma l'importante è capire che non tutte le persone sono uguali. Quello che mi interessa è che chi entra qui poi sia contento.

R: sì adesso parla di più con le clienti. All'inizio era proprio timido, e del resto non aveva mai lavorato così a contatto con la gente. La sua cordiale apertura è una delle cose più belle!

M: sì ho capito che chi viene qui da noi, ha bisogno di capire se chi ha davanti sa ciò che dice, vuole una persona preparata e che sia in grado di fare bene ciò che ha in testa. E poi ho capito che in zone come questa ad una merceria si richiede di avere un po' di tutto... noi siamo ben contenti di accogliere le richieste che ci

aiutano ad andare incontro ai nostri clienti, senza fare della concorrenza ad altre attività che già ci sono. È vero che per andare avanti al giorno d'oggi si possono fare anche queste cose, ma a noi non piace. Vorremmo che chi ci sceglie lo facesse perché offriamo un buon lavoro e delle buone proposte. E poi è una cosa bellissima quando ci danno delle attestazioni di fiducia, ci dicono "ho visto che avete buon gusto, avreste mica..."

NEI PAESI, C'È SICURAMENTE BISOGNO DI ATTIVITÀ COME QUESTE, PORTARE QUALCOSA DA SISTEMARE O SEMPLICEMENTE DA REINVENTARE, A VOLTE BASTA POCO...

M: specialmente al giorno d'oggi, la gente non è disposta a spendere per comprare delle cose qualsiasi. Vuole piuttosto sistemare.

R: e poi va molto il vintage. E quindi molte cose che sono state per un po' nell'armadio ora sono tirate fuori e sfruttate... e noi aiutiamo in questo.

IL FATTO È CHE SE LA GENTE SA DOVE PORTARE LE COSE, LE VENGONO ANCHE DELLE IDEE..

R: la cosa bella infatti è che arriva anche gente da fuori Sermide. Da Castelmassa, da Calto, da Mirandola...

M: in zona c'è qualche sarta, ma non è un lavoro che facciamo in tanti... e poi bisogna conservarsi umili: solo chi non lavora non sbaglia!

UNA CURIOSITÀ: IL NOME DEL NEGOZIO. PERCHÉ L.J.?

M: io subito volevo portare avanti il nome dell'attività di mia mamma, che per me è stata importantissima, il vero pilastro di casa, ma la mia famiglia mi ha incoraggiato a dare vita ad una cosa mia, nostra. Poi è nato "L.J.", come Luisa, la mia mamma e Jessica, sua sorella. Era un modo per mantenere vivo il loro ricordo e portarle con noi nel nostro presente e nel nostro futuro. Ci sono anche delle loro foto qui nel negozio...

VOI REALIZZATE DELLE CREAZIONI VOSTRE. PERCHÉ?

M: Vedere indossata una cosa disegnata e fatta tutta da te è troppo bello! Ti senti onorato.

R: I banchieri leggono "Il sole 24ore", noi a casa abbiamo Burda!

M: guardiamo su internet, prendiamo spunto da delle riviste, oppure da cose che ci portano da sistemare. O ancora ci guardiamo in giro... quest'estate gli dicevo "Roberto, mettili là che ti faccio una foto!" in realtà fotografavo un abito in una vetrina. L'ispirazione può venire da molte vie...

Centro Estetico
L'Angolo delle fate
Via Della Libertà, 16 - Tel. 039.641441
46024 SERMIDE (MN)

NOVITÀ
TRATTAMENTO VISO OXI JET OSSIGENO
Trattamento levigante ad azione d'urto contro le rughe e gli inestetismi del viso
PRIMA SEDUTA DI PROVA A SOLI EURO 29,90
Manicure e pedicure (tutti gli strumenti sono sterilizzati con autoclave)

Trattamenti viso e corpo
Massaggi
Cavitazione
Pacchetti promozionali
Solarium

La Bottega sotto casa
pane focacceria
tiròt dolci salumi formaggi vini
Genuinità e Cortesia
via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

Carrozzeria Pulga

SI ARRICCHISCE CON L'OFFICINA MECCANICA

Nel 2006 ho presentato la carrozzeria di Loris Pulga come "la clinica di bellezza per l'automobile". Clinica lo sono tutte le carrozzerie. Le altre, però, non hanno avuto l'intuizione di completare l'offerta all'automobilista con gli interventi meccanici, anche senza aver bisogno di lavori di carrozzeria. Ora, la carrozzeria Pulga è diventata anche officina meccanica. Una comodità in più per l'automobilista che ha a disposizione un meccanico esperto.

I portoni del capannone, che è stato costruito nel 2006, sono ufficialmente aperti da gennaio 2012. Attualmente è quasi al termine la ristrutturazione di altra parte dell'immobile che prevede la sistemazione dell'ufficio ed un locale di attesa per i clienti che abbisognano di brevi interventi meccanici all'auto.

Sono intervenuti dei cambiamenti anche nella "gerarchia" dell'azienda artigianale. Dal dicembre 2010 i titolari sono Andrea ed Erika Pulga con la madre Loredana.

Loris è "retrocesso" (si fa per dire) al rango di coadiuvante. Ma la sua esperienza e la passione per il mestiere sono aiuto prezioso e indispensabile.

Nella nuova officina meccanica si effettuano tutte le riparazioni con la perizia necessaria a garantire l'esito degli interventi.

Per fare questo è stato assunto un giovane meccanico, Omar



Merighi, che svolge il suo lavoro con passione e competenza, seguendo corsi di aggiornamento per conoscere motori e parti meccaniche delle tante marche di auto sulle quali deve "mettere le mani". L'automobilista può consegnare l'auto anche per le periodiche revisioni obbligatorie. L'officina effettua tutti i controlli e gli eventuali interventi e si incarica di portare il veicolo a revisionare. All'automobilista non rimane che ritirarlo presso l'officina senza avere avuto perdite di tempo. Un servizio molto interessante e comodo e quello di effettuare i controlli previsti dai "tagliandi" nelle mattinate del sabato. Una ulteriore comodità per chi

lavora tutta la settimana, avendo libero soltanto il sabato.

Naturalmente tutti gli interventi godono di garanzia dell'azienda.

La carrozzeria, ora anche officina meccanica Pulga, si può sempre contattare per il soccorso stradale. Dispone anche di auto "di cortesia" che sono normalmente al servizio degli utenti della carrozzeria ma che, se disponibili, possono essere richieste dagli automobilisti che, lasciando il mezzo alla officina meccanica, si trovano appiedati per il tempo delle riparazioni o revisioni. Tempo che viene, comunque, ridotto al minimo indispensabile.

Da oggi Pulga non sarà soltanto la "clinica di bellezza", ma anche la "clinica della salute" per l'automobile.

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
 VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
 oscuramento e sostituzione cristalli**

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Un programma intenso e accattivante

Il viaggio dell'Università Aperta, prosegue in questo ultimo mese invernale, febbraio, svelando nuovi argomenti e nuove proposte. Il centenario della nascita di mons. Giulio Penitenti, sermidese d'origine, fondatore della cittadella Ecumenica Taddeide in quel di Riano romano, è argomento di estrema attualità. Ildo Testoni, autore melarese, illustrerà la figura del religioso, che per tutta la vita si è prodigato per l'unità dei cristiani.

SABATO 4 FEBBRAIO, presso il Teatro di Moglia di Sermede alle ore 10.00 in collaborazione con il comune di Sermede, l'Istituto Comprensivo e l'Istituto di Storia Moderna, in occasione della Giornata della Memoria verrà replicato per le scuole "Un Angolo di Cielo", appuntamento fisso per non dimenticare che la memoria ha una storia.

DOMENICA 5 FEBBRAIO, l'Università sarà al Teatro Palaeuropauditorium di Bologna per assistere al faraonico spettacolo "I Promessi Sposi", considerato a detta degli esperti uno dei migliori spettacoli musicali in scena in Italia in questo momento. Dopo il trionfale successo della scorsa stagione, l'opera Musicale di Michele Guardì e Pippo Flora, ritorna in teatro per celebrare il più grande romanzo italiano: I Promessi Sposi. Il racconto è noto, e la sua modernità viene sfruttata per presentare un contesto storico e sociale che riprende, immutate,



Il viaggio dell'Università Aperta prosegue svelando nuovi argomenti e nuove proposte

le problematiche dell'essere: dall'Amore al Potere, dalla Giustizia alla Fede, per terminare con il trionfo della vita nell'esplosione della luce del Duomo... -la "grande macchina del Duomo" come Manzoni racconta l'apparire di Milano agli occhi semplici e pieni di speranza di Renzo- e con una spettacolare pioggia catartica che vince la peste. Dieci protagonisti, sei comprimari, quaranta ballerini, un coro di quaranta elementi, una spettacolare scenografia.

Dal più grande romanzo italiano alla Divina Commedia, **GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO**, Gilberto Travaini fine lettore e commentatore dantesco, proseguirà

nella lettura del Purgatorio. Il viaggio allegorico di Dante è il viaggio dell'uomo teso al raggiungimento della felicità. Dalla letteratura ai passi da gigante della medicina, ai nuovi farmaci utilizzati per malattie invalidanti quali il Parkinson: Paolo Bernardoni, **LUNEDÌ 13**, illustrerà gli aggiornamenti sulle novità terapeutiche. Anche un viaggio è terapeutico!

Attraverso le splendide immagini di Mirella Paramatti, **GIOVEDÌ 16**, saremo idealmente in Scozia, tra cornamuse, fantasmi, castelli, e paesaggi mozzafiato. Un salto temporale, ed eccoci a confronto con Lucrezio e il De Rerum Naturae (sulla natura delle cose).

Franco Berton, poeta ostigliese, **LUNEDÌ 20 FEBBRAIO**, narrerà di uno dei massimi poeti del mondo antico, indagatori dell'uomo e di tutte le creature esistenti. Il mese di febbraio, quest'anno ricco di un giorno in più, si conclude con l'arte cinematografica e la letteratura d'avventura.

Tito Bonini, **GIOVEDÌ 23**, presenta uno dei maggiori registi francesi F. Truffaut, maestro dell'immagine e osservatore attento dei cambiamenti della borghesia. Il mese si conclude, con la spumeggiante presenza di Grazia Giordani, che presenterà lo scrittore veronese Emilio Salgàri, autore dei più famosi romanzi d'avventura.

Panetterie ZERBINI

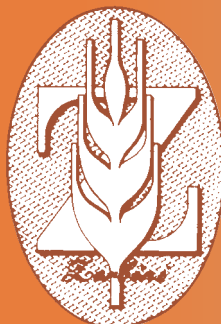
STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.961791

www.panetteriezerbini.it
info@panetteriezerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



SERMIDE

VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA

PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

CEREA

VIA 25 APRILE, 18 - TEL. 0442.31714

POGGIO RUSCO

VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO

VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

SANGUINETTO

CORSO C. BATTISTI 67/69 - TEL. 0442.365478

La ginnastica italiana alle Olimpiadi di Londra

LA PRIMA FEDERAZIONE IN ITALIA AD AVER QUALIFICATO TUTTI I SUOI ATLETI

Questo mese ci sembra giusto rendere omaggio alla Federazione Ginnastica d'Italia, prima

federazione ad aver qualificato gli atleti italiani alle Olimpiadi di Londra.

Iniziò tutto l'autunno scorso. Mentre a settembre la Nazionale Italiana di Ritmica conquistava per la terza volta consecutiva il titolo di Campionesse del Mondo a Montpellier, e si aggiudicava direttamente l'ingresso ai giochi di Londra insieme all'individualista di Fabriano Julieta Cantaluppi, i cugini della ginnastica artistica disputavano parallelamente a Tokyo i loro mondiali qualificanti. La nuova formula ideata dalla Federazione Internazionale di Ginnastica, garantiva la qualificazione diretta alle prime otto squadre classificate, rimandando a gennaio le altre nazioni. Purtroppo, in terra nipponica, la Nazionale di Artistica Femminile giunse nona e per un soffio sfiorò il sogno dell'accesso diretto, mentre la Nazionale di Artistica Maschile finì sedicesima, classificandosi come ultima squadra in grado di potersi rigiocare a gennaio la possibilità di volare ai giochi.

E così, la seconda settimana dello scorso mese, nella O2 Arena di Londra, dove ad agosto si disputeranno le Olimpiadi, le Nazionali di Ginnastica Artistica Maschile e Femminile hanno avuto l'occasione di calare tutti i loro assi per tentare di conquistare un posto nella storia di questo sport. Ad aprire le danze è stata la Maschile che con un ottimo 346,334 si è piazzata alle spalle di Francia e Gran Bretagna conquistando uno degli ultimi quattro pass disponibili che permette ai veterani Morandi, Angioletti, Busnari e

Pozzo, insieme ai giovani Ticchi e Ottavi di andare a disputare i giochi olimpici. Sul fronte della ragazze, l'innesto delle nuove leve Deagostini e Fasana, classe 1996, affiancate dalla campionessa del Mondo del 2006 Vanessa Ferrari e dalle campionesse europee alla trave Ferlito e Preziosa, insieme alla romana Gandolfi, non solo si sono accaparrate il passaggio ai giochi, ma hanno addirittura vinto la competizione lasciandosi alle spalle nazioni come Brasile, Francia, Canada e Spagna. Proprio queste ragazze sono state protagoniste nei mesi scorsi del programma di Mtv "Ginnaste - Vite Parallele" che ha fatto conoscere all'Italia e ai giovani uno sport difficile come quello della ginnastica, fatto di sogni, soddisfazioni, amicizie ma anche di tante rinunce e dolori. E' proprio grazie alla popolarità data dal programma che poco prima della gara femminile il sito della Federazione è letteralmente esploso. Nella normalità i visitatori unici sono mediamente tra i 3.500 e 5.200, mentre nella giornata di mercoledì 11 si è toccato il picco dei 12.424 utenti, un vero record per la nostra realtà. La degna conclusione però si è avuta con l'individualista del trampolino elastico Flavio Cannone che, non volendo essere da meno dei suoi colleghi di artistica e ritmica, ha anche lui conquistato l'accesso facendo volare alto, in tutti i sensi, il nome del nostro paese.

Riepilogando, la nostra Federazione, si presenta a ranghi quasi completi, con la bellezza di 18 atleti: 5 della squadra di Artistica Maschile e 5 della Femminile; le 6 Farfalle iridate e un'individualista

della Ritmica, nonché Flavio Cannone nel Trampolino, facendo sì che la Federazione di Ginnastica risulti la prima Federazione in Italia ad aver qualificato tutti i suoi atleti, proprio nell'anno in cui ai giochi Olimpici mancheranno le squadre italiane di calcio e basket, due sport molto praticati e soprattutto sponsorizzati nel nostro paese. Mi sorge così spontanea una domanda, ma allora quali sono in realtà gli sport minori? Non saranno forse quelli che permetteranno all'Italia di tenere alto il nome del nostro paese ai prossimi giochi olimpici? In attesa di una risposta dal CONI che probabilmente non arriverà mai, faccio un grande in bocca al lupo a tutti gli atleti che devono ancora giocare la loro possibilità, augurandogli di poter essere il 27 luglio alla Cerimonia di apertura dei XXX giochi estivi.

ORARI DEI CORSI ANTARES

Motoria di base (4 - 5 anni), martedì e giovedì

dalle 16:30 alle 17:30

Motoria di base (5 - 6 anni), martedì e giovedì

dalle 17:30 alle 19:00

Corso di avviamento alla ginnastica

(7-11 anni), mercoledì e venerdì

dalle 16:30 alle 18:30

Ginnastica Ritmica (tutte le età),

martedì e venerdì

dalle 17:00 alle 19:00

Corso di ginnastica 11 -14 anni,

mercoledì e venerdì

dalle 18:00 alle 20:00

Gruppo di Rappresentanza

(over 14 anni), mercoledì e venerdì

dalle 19:15 alle 21:15

Corso di ginnastica a Melara

lunedì e mercoledì

dalle 16:00 alle 17:30

Gruppo di acrobatica (over 20),

martedì e giovedì

dalle 20:30 alle 22:00

E' ritornata la Pallacanestro a Sermide!

Finalmente così come in tutta Italia anche sui nostri campi si sta diffondendo con nuovo entusiasmo, questo meraviglioso sport, che porta piccoli e grandi atleti a confrontarsi con agonismo lealtà rispetto amicizia e gioia, infatti lo sport di squadra fa crescere e crea legami ed amicizie molto forti, inoltre la pallacanestro è uno sport completo: velocità, precisione, resistenza, concentrazione, sollecitazione ed utilizzo di ogni parte del corpo la rendono adatta ad ogni bambino.

La nostra rinascita-avventura è iniziata la scorsa primavera, quando un gruppo di promotori ha costituito la PALLACANESTRO SERMIDE A.S.D. affiliandosi alla Polisportiva Sermide, con l'obiettivo di "riaprire" e dare ai nostri bambini la possibilità di praticare questo sport; i corsi sono iniziati a fine settembre 2011 e con nostra soddisfazione sono già due i gruppi Minibasket: gli Aquilotti (nati dal 2002 al 2005) guidati da Simone Oselini e gli Esordienti (dal 1998 al 2001) guidati da Andrea Zanaga.

Fondamentale e molto preziosa la presenza nel gruppo promotore di appassionati della pallacanestro delle società di Bagnolo di Po (dal quale proviene il nostro presidente Luca Dolfini) e Castelnuovo Bariano, che apportano forza e sostegno ed hanno permesso l'unione dei tre gruppi in un unico centro Minibasket, denominato BA SE KA (Bagnolo-Sermide-Castelnuovo); l'unione delle forze ci permette di crescere insieme e migliorare sempre di più, inoltre è molto importante la possibilità di partecipare ai campionati provinciali di Rovigo e Ferrara, conoscendo così importanti realtà cestistiche.

Gli allenamenti si svolgono al lunedì, al mercoledì, al venerdì, presso le palestre comunali di Sermide e Castelnuovo Bariano e sono aperti a chiunque voglia provare a giocare a basket.

I nostri istruttori già dalla fine del 2011 stanno promuovendo l'avvicinamento allo sport all'interno delle scuole, per questo vorremmo ringraziare la Dirigente scolastica prof. Lidia Tralli.

Nei prossimi mesi di marzo ed aprile, oltre allo svolgimento dei rispettivi campionati, i nostri atleti saranno impegnati in due importanti appuntamenti al Palasport: Raduno Iterminibasket tra tutte le società della Provincia di Rovigo e Festa Minibasket di Pasqua BaSeKa.

Vogliamo infine esprimere la nostra soddisfazione per la positiva risoluzione della vertenza Maracanà, con il mantenimento del campo ed il suo utilizzo sportivo, ricreativo e ludico; ringraziamo il gruppo Save The Maracanà, con il quale abbiamo lavorato insieme per salvare questo luogo "prezioso" di Sermide, la nostra attività cercherà di valorizzare al meglio questo spazio.

Viva lo sport, Viva la Pallacanestro!

Meraviglioso sport,
che porta piccoli
e grandi atleti a confrontarsi
con agonismo, lealtà,
rispetto, amicizia e gioia

Gruppo Aquilotti



Gruppo Esordienti



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

Parte la volata

**DOPO LA PAUSA INVERNALE RIPRENDE IL CAMPIONATO
CON LA DISPUTA DEL GIRONE DI RITORNO**



Nella foto: da sinistra il dirigente Marco Malagò e il presidente Giovanni Massarenti

La classifica vede al comando il Gonzaga con 40 punti. Seguono Dosolo 30 - Cerlongo 29 - Olimpia Gazoldo 28 - Pomponesco 26 - Atletico Viadanese e Virgilio 25 - S.Pio X 19 - SERMIDE e Vilimpenta 18 - Suzzara e Soave 17 - Casteldario e Goito 15 - Moglia 8 - Poggese 4.

La compagine sermidese comincia la corsa verso la salvezza da una posizione che non le consente una ragionevole tranquillità. Ad eccezione del Moglia e della Poggese, la cui situazione appare ormai compromessa, sono tante le contendenti impegnate nella lotta per non retrocedere e sono tutte raccolte a pochissimi punti di distanza le une dalle altre. Formazioni che, pur prive di nobili garretti nei loro organici, sono agguerrite e determinate e non guarderanno in faccia a nessuno. Per i biancoblù si preannuncia un cammino pieno di insidie, per di più da affrontare con una rosa di atleti ridotta all'essenziale. Le partenze di Guidorzi, Mantovani e D.Negrini sono state compensate dall'arrivo del solo Granvillano e questo fatto è di per sé già eloquente. La dirigenza del club sermidese si è mossa con grande tatto ed equilibrio, ha valutato con obiettività la situazione generale ed ha quindi preso la decisione più logica, saggia ed al tempo stesso intrigante: mister Emanuele Negrini ed i suoi ragazzi dovranno cavarsi d'impaccio da soli. Sotto il profilo dell'interesse e della suspense, per il pubblico degli appassionati ci sarà da leccarsi i baffi; per la compagine biancoblù la lunga volata invece sarà un condensato di incertezze, di verifiche e di conferme da affrontare e superare partita dopo partita. Tutti i giocatori dovranno ovviamente dare non solo il massimo ma soprattutto il meglio del loro repertorio artistico: la salvezza sarà il premio finale soltanto se tutti avranno davvero offerto qualcosa di positivo e di utile alla causa comune.

Un calcio oltre le barriere

Nel pomeriggio di Sabato 24 Dicembre 2011 le tre "prestigiose" società di calcio amatoriale della zona: Amatori Sermide, Moja 1971 e Asd.Polisportiva Pilastrì hanno dato vita, presso la palestra di Pilastrì, ad un fantastico pomeriggio di sport a sfondo benefico denominato "UN CALCIO OLTRE LE BARRIERE" raccogliendo la somma 660 euro devoluti alla Cooperativa IL PONTE. Oltre all'agonismo anche la solidarietà. Un sentito grazie a tutti i ragazzi che hanno animato questa giornata.



Aspiranti Cinture Nere

27 STUDENTI HANNO SEGUITO
LE INDICAZIONI DEI MAESTRI



NAGE NO KATA ovvero
“la forma artistica e teatrale
delle tecniche di proiezione”

Anno nuovo...riprendono le attività programmate l'anno scorso, che coinvolgeranno gli Atleti di Judosermide nei mesi a venire. L'ultimo appuntamento, in ordine di tempo, è stato la seconda lezione del Corso Regionale per aspiranti Cinture Nere e 2° dan che si è svolta a Sermide nella Palestra di via Nazario Sauro sabato 15 e domenica 16 gennaio.

Un successo, sia per la partecipazione attenta dei Corsisti, sia per la qualità e competenza dei Docenti: i Maestri Renato Venturini (storica conoscenza della nostra Associazione dal 1986) e Claudio Di Cristino, che hanno trattato con grande maestria lo studio del NAGE NO KATA ovvero “la forma artistica e teatrale delle tecniche di proiezione”.

I 27 studenti hanno seguito con estremo interesse le indicazioni degli insegnanti, provando e riprovando ogni movimento per “entrare nello spirito” delle tecniche, senza allentare mai l'attenzione.

Ogni seduta dell'allenamento (quattro ore il sabato ed altrettante la domenica) ha messo a dura prova la tenuta fisica e psicologica di ciascuno dei presenti.

Alla fine però, al momento del congedo, i due Maestri si sono complimentati per la serietà e l'attenzione di tutti i presenti, garantendo la loro partecipazione anche alle altre lezioni, soprattutto a quelle finali destinate al ripasso ed all'affinamento dei vari passaggi delle tecniche.

Sabato sera ho portato Renato e Claudio a cena a Felonica, alla Festa del maiale. Per entrambi, abituati alla freddezza di chi abita in città e non ha mai conosciuto da vicino “rapporti sociali stretti” come quelli che noi abbiamo ancora la fortuna di vivere nei nostri paesi, è stata un'esperienza entusiasmante.

Anche il menù ha contribuito a rimarcare le differenze: dall'aperitivo con le cicciole ai maltagliati con fagioli e cotiche, dallo zampetto bollito agli “ossi”, dalla grigliata al cotechino con crauti, è stata l'orgia del colesterolo, ma si sa, basta un po' di vino rosso per tenerlo sotto controllo... E poi parlano della vita ascetica dei Samurai.

I tre moschettieri

Nel mondo dei cavalli la presenza del sesso femminile è predominante, e a questa regola non sfugge neanche il nostro centro ippico, non solo per

l'innata sensibilità che le donne hanno verso il mondo animale in genere, ma anche nelle competizioni, dove dimostra-

no tenacia e convinzione; non è da molto che sono entrate a par parte delle gare insieme agli uomini, mettendosi subito in evidenza per le loro capacità. Ma veniamo al quel 20% di presenza maschile, queste sono le percentuali, del CIS; ultimamente leggermente incrementato dall'arrivo di alcuni giovani cavalieri.

Capitanati dall'ormai esperto Filippo Travaini, al suo secondo anno nelle competizioni,

stanno per entrare a far parte della “squadra” anche Mattia Caramori e Mirko Malanca, entrambi in attesa della scadenza del tirocinio semestrale con il

patentino FISE.

I due giovani cavalieri, nati nel 2002, stanno completando la preparazione che a fine primavera li porterà ad affrontare il loro primo impegno nel mondo del campionato della FISE insieme all'esperto Filippo

affrontare il loro primo impegno nel mondo del campionato della FISE. Entrambi hanno fatto passi da gigante nel loro seppur breve periodo di presenza presso il Centro Ippico Sermidese, questo grazie alla loro volontà e alle indiscutibili doti di istruttrici di Gloria Rattighieri e Cristina Garbellini.

Li aspettiamo quindi in gara, con le loro agguerrite compagne di squadra ed amiche del CIS, auguri ai tre moschettieri!



Mattia, Mirko e Filippo

Inizia il campionato dell'Under 12

U 14 femminile



U12 sermide A e sermide B

A fine Gennaio è iniziato il campionato di Under 12 organizzato dalla Federazione Italiana di Pallavolo Comitato di Ferrara. L'A.S.D. Sermide Volley si appresta ad affrontare questo campionato con due formazioni, Sermide "A" e Sermide "B", questo grazie alle numerose adesioni di ragazzi nati negli anni 2000, 2001 e 2002 che partecipano ai corsi di pallavolo. Le due formazioni Sermidese dovranno giocarsela con 4 team di Ferrara ed un team di Finale Emilia per arrivare al 26 febbraio prossimo dove si assisterà al primo derby vullistico sermidese. In attesa del momento dell'esordio stagionale ragazze e ragazzi hanno partecipato agli allenamenti cercando di svolgere il lavoro con la massima concentrazione e determi-

L'Under 14 femminile prosegue spedita nella marcia che potrebbe condurla al traguardo delle finali regionali di categoria

nazione. Ora attendiamo fiduciosi il giudizio del "campo". L'Under 14 femminile, di mister Stefano Da Sois, prosegue spedita nella marcia che potrebbe condurla, vincendo il proprio girone, al traguardo delle finali regionali di categoria. Questo sarebbe la conferma del buon lavoro svol-

to negli ultimi anni e lo stimolo per proseguire in questa direzione.

Per ora si gode il primo posto in classifica, alla fine del girone di andata, con 20 punti senza aver subito nessuna sconfitta.

Sul fronte Prima Divisione Femminile non ci sono notizie molto confortanti; la squadra sta lottando nel fondo classifica per cercare di rimediare una situazione piuttosto difficile. Fa ben sperare il fatto che nelle ultime settimane si sono recuperate tutte le atlete infortunate e mister Davide Zanferrari può finalmente lavorare con il gruppo al completo. Capitan Casari e compagne dovranno sfoderare tutta la loro grinta e determinazione, ben consapevoli che la loro posizione di classifica non rispecchia il loro reale valore tecnico-atletico, per cercare di risalire una graduatoria deficitaria.

LUPPI

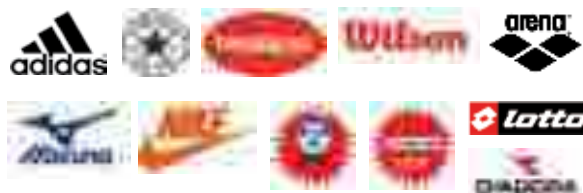
FORNITURE INDUSTRIALI

TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI
INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE
APPARECCHIATURE OLEODINAMICHE
E PNEUMATICHE

Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it

SPONSOR UFFICIALE VOLLEY

FABBRI SPORT
SERMIDE (MN)



DAL 6 GENNAIO...
SALDI! SALDI! SALDI!

Via Curiel 27 - Sermide - tel 0386.960320

Karate e Karate-Do

COSA SERVONO E QUAL È IL SIGNIFICATO

Il Karate ha cominciato ad avere una diffusione mondiale uscendo dai confini della sua terra d'origine nel secondo dopoguerra, per merito di maestri allenatisi università giapponesi. Tale disciplina è composta da una serie di tecniche e figure che, se studiate attentamente e con grande costanza, sanno dare notevoli benefici psicofisici ai praticanti. Potrà sembrare un controsenso per una disciplina considerata spesso violenta, ma essa aiuta a mantenersi giovani e in forma migliorando la reattività del fisico e della mente: è quindi adatta a qualsiasi età, a differenza di molti sport.

Solo successivamente è stato ricavato da essa il cosiddetto "karate sportivo", in parte per abituare i giovani a mettersi alla prova tramite le competizioni, ma anche per adattare tale disciplina alla mentalità occidentale e alle necessità economiche. Tale adattamento sportivo ha avuto tuttavia molti effetti negativi; sia perché ha creato una certa corruzione dei metodi d'allenamento tradizionali, ora troppo finalizzati alla gara, sia perché tende a far credere agli atleti che vincere la gara sia l'obiettivo finale dell'arte marziale. Ebbene essere vincitori di competizioni più o meno prestigiose non garantisce affatto la padronanza dell'autodifesa e, in contesti privi di regolamenti, come le aggressioni per strada o in discoteca, a volte a confronto con individui più abituati al contatto, come atleti di discipline full contact, si



rischia di rimediare brutte figure, se non amare batoste. In questi casi, l'unico modo per cavarsela è utilizzare una combinazione di modestia, prudenza e sicurezza di sé che il Karate-Do, e non la gara, può garantire.

Il Karate-Do (o Via del Karate) è la forma più difficile, ma più efficace, per apprendere ed entrare sia col corpo che con lo spirito nel sistema educativo del Karate, e consiste in una complessa mescolanza di disciplina, esercizi quotidiani e meditazione, estremamente difficile da spiegare in poche righe.

"Il Karate non è mezzo di offesa o danno"; queste le parole del grande Maestro Okazaki, uno dei più anziani maestri ancora in attività di tutto il Giappone, che io stesso ho avuto modo di ascoltare nel 2010 ad uno stage a Pesaro.

Personalmente mi sento a disagio quando vengo chiamato Maestro, poiché questo titolo un po' altisonante può sembrare azzecato agli occhi di un profano, ma a me sembra inadatto, visto che la mia esperienza e conoscenza di tale arte marziale scarseggia di fronte al Maestro Miura e al mio diretto superiore, il Maestro Lusvardi (direttori tecnici rispettivamente di Italia e Lombardia). Essi hanno dedicato la loro intera esistenza alla ricerca della Via del Karate e sono tra i maggiori continuatori di quest'arte; spero, nel mio piccolo, di riuscire ad imitarli.

Più forte ragazzi!

...onoreremo il nostro impegno agonistico con la massima dignità e correttezza

E' riproprio la disputa prima giornata di serie C 1 è ancora ferma in un umiliante ultimo posto in classifica con zero punti. E' preceduta dalla capolista Pinarella di Cervia 16 - Fortitudo Bologna e TT Ferrara 12 - TT Buttapietra 8 - TT Carpi e Villa d'Oro Modena 6 e TT Argelato 4.

Anche la compagine biancoblu che gioca nel campionato di serie D 1, dopo la prima giornata di ritorno, si trova in un deprimente ultimo posto in graduatoria, sia pur in compagnia del TT Sesto S.Giovanni, con soli 2 punti. E' preceduta da ABBA Brescia e TT Marco Polo Brescia 14 - Ripalta Cremasca 12 - TT Asola 10 - Montichiari 6 - TT Collebeato 4. Le soddisfazioni migliori vengono dal campionato di serie D 2, dove sono di scena ben tre formazioni sermidesi. La capolista è il Sermide "C" con 14 punti: seguono poi Amici Castelgoffredo 12 - TT Asola 10 - TT Casaloldo e Sermide "A" 8 - Sermide "B" 6 - Amatori Castelgoffredo 4 e Polisportiva Bagnolese 0. Abbiamo incontrato Gianni "Josbi" Scaglioni, il quale si è espresso nella sua duplice veste di titolare fisso veterano dei veterani della regina biancoblu e di presidente della Polisportiva Sermide: "E' certamente una grossa amarezza constatare che la prima squadra si trova in una posizione difficilissima da recuperare. Tuttavia mi sento di assicurare che noi onoreremo il nostro impegno agonistico con la massima dignità e correttezza. Inoltre desidero fin da ora comunicare a tutti i nostri tifosi che, subito dopo la conclusione del campionato, io riunirò gli atleti di tutte le squadre per progettare e pianificare la prossima stagione agonistica. Posso garantire che il programma che io illustrerò nell'incontro sarà improntato alla più pura e convinta adesione ai principi di lealtà sportiva. Tutti i giocatori che faranno parte del nostro club si dovranno sentire impegnati a dare sempre il massimo in ogni partita, qualunque siano gli esiti che si verranno a delineare di volta in volta. Tra di noi nessuno dovrà permettersi di comportarsi in gara senza grinta e senza determinazione. Nessuno dovrà sentirsi un intoccabile, nessuno dovrà assumere atteggiamenti da superman o, peggio, da primadonna sdegnata e capricciosa perchè per costoro non ci sarà posto nel nostro gruppo."

so il campionato con la nata del ritorno ma squadra che dispu-pionato di

so il campionato con la nata del ritorno ma squadra che dispu-pionato di

so il campionato con la nata del ritorno ma squadra che dispu-pionato di



Gianni Scaglioni

Nuovo impulso alla Fiera del Tartufo

Relazione su andamento fiere 2011 (in particolare la Fiera provinciale del Tartufo di ottobre) approvazione relativi bilanci, programma manifestazioni 2012, nuovo impulso e investimenti per la 18ª edizione fieristica. Questi gli argomenti di maggior rilievo trattati nella recente assemblea dei soci della Pro Loco borgofranchese tenutasi presso il locale Circolo ricreativo. Soddisfacente il bilancio fieristico che permetterà, tra l'altro, un miglioramento di immagine e nuovi investimenti per l'edizione 2012 (cuoci pasta industriale, posateria, box uffici/cassa, stampanti al laser, arredo stand ecc..) edizione già programmata per 9 serate di ottobre (la domenica anche a mezzogiorno) tre venerdì-sabato-domenica dal 5 al 7, dal 12 al 14 e dal 19 al 21. Per quanto riguarda le altre manifestazioni Pro Loco 2012, dopo la partecipazione alla recente festa interprovinciale gastronomica di Bondeno "Polenta in Fiera e Mais in Filiera" in rappresentanza di Mantova e al concorso "Turtel sguasarot" sono in programma una gita a San Marino il 25/3, il pranzo del 25 aprile, la Festa della Parrocchia in maggio, la "sbicicletata" alla Canottieri di Felonica il 3 giugno, la sagra paesana di Borgofranco in settembre e quella di Bonizzo in ottobre, la Fiera del Tartufo di Borgofranco in ottobre, la Festa del maiale in novembre e le manifestazioni natalizie di dicembre.



DUE ARTISTICI PRESEPI

Il sagrato della chiesa di Borgofranco sul Po ha ospitato anche nel trascorso periodo natalizio quel piccolo capolavoro costituito dal grande presepio di Luciano Minotto, con i vari personaggi sagomati e dipinti su legno compensato dall'insegnante di Educazione artistica Erica Rampani di Carbonara di Po. Un'opera che ha reso più suggestivo, specie nelle ore serali, il centro del paese.

Ma anche all'interno della chiesa borgofranchese si è potuto ammirare un altro artistico, seppur diverso presepio, frutto della particolare attitudine di Paolo Malavasi (coadiuvato da Matteo Scaravelli) esponente della Pro Loco, che si è impegnata in vari modi per ravvivare le feste natalizie borgofranchesi.

Le poesie di Bizzarri

"UN POCH AD TUT FOI STRAMNADI"

Il ciclo di incontri con l'autore, con degustazioni a base di tartufo, si è chiuso brillantemente, al Museo del Tartufo di Bonizzo di Borgofranco sul Po, con la presentazione del libro di poesie dialettali del giornalista-scrittore Danilo Bizzarri "Un poch ad tut - Foi stramnadi". Una iniziativa da ripetere per Comune, Pro Loco, Tru.Mu, Strada del Tartufo e Circolo Bonizzese per il folto pubblico che ha richiamato e il notevole gradimento nel corso delle quattro serate. A corredo della presentazione delle poesie di Bizzarri, a cura dell'autore e della giornalista Marilena Buganza, gli intermezzi musicali del cantastorie Wainer Mazza, letture poetiche di Barbara Bizzarri, Paolo Truzzi, Anna Franzoni, Gabriele Zaniboni, Franco Orsatti, interventi del sindaco Mariaelena

Gabrielli e Ambra Ghisellini (referente comunicazione museale) le degustazioni a cura della Pro Loco e del Circolo bonizzese, hanno contribuito ad allietare una serata da incorniciare. Nel vasto panorama della produzione letteraria di Danilo Bizzarri (storiografia locale e narrativa in primis) la poesia ha sempre trovato ampio spazio fin dalla giovinezza e ora questa variegata, piacevole raccolta dialettale integra ed esalta sensibilità, emozioni ed estrema versatilità di un autore fecondo e completo.



Menù a partire da 17,00 euro

O S T E R I A
LA CUCARACHA
 Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it

MANIFESTAZIONI NATALIZIE CARBONARESÌ

Bilancio ottimale



Il ricco e impegnativo calendario di manifestazioni carbonaresi dicembrine e di inizio gennaio, ha gratificato ampiamente gli sforzi della Pro Loco e del Comune di Carbonara di Po, in collaborazione con Auser, Anspi, Avis, Aido e Parrocchia. Ne parlano la Presidente Pro Loco Anna Golfre e l'Assessore alla Cultura Tiziana Pecchini.

“Tredici eventi nell’arco di tempo dal due dicembre all’8 gennaio non sono pochi e tutti hanno avuto una adeguata risposta di pubblico e gradimento che si inserisce nel solco di una collaudata tradizione annuale. Importante anche il discorso beneficenza che ci ha permesso di raccogliere, con Chiarastella e Befana, la somma di 700 euro, devoluti all’Oratorio parrocchiale”. Eventi che, in rapida sintesi, partono dalla cena di promozione sociale al Circolo Auser, poi il concerto degli auguri con le corali Humana Vox, San Michele Arcangelo e voci bianche G. Verdi, la stupenda “treggiorni” a Vienna, la notte di Santa Lucia, Chiarastella per le vie del paese, il concerto “Christmas in love” in Villa Bisighini in collaborazione con Banca Mediolanum ufficio promotori di Carpi, l’accensione dell’albero e l’apertura del presepio di Lido Belluti. Indi il saggio della Scuola Primaria “Aeroporto di Carbonara”, le tombole di Natale e fine anno, il cenone del 31 presso il Circolo Auser con un centinaio di partecipanti e infine la scoppiettante chiusura in Piazza del Tartufo con “brusem la vecia” a riscaldare e rificillare gli ardimentosi spettatori.



Natività

La sera del 21 dicembre, presso l’Auditorium della scuola di Carbonara di Po è stato esposto ed inaugurato, alla presenza di famiglie e studenti, il presepe storico dell’alunno George M. Gherghel. La rappresentazione della Natività, frutto di un progetto scolastico extra-disciplinare, coadiuvato da un’equipe di insegnanti ed educatori, aveva come finalità quella di ricostruire parte del contesto storico, geografico e culturale della Palestina del I sec d.c, mettendone in evidenza anche gli aspetti interconfessionali ed interculturali. Abitazioni, personaggi, flora e fauna sono stati realizzati artigianalmente con materiali di recupero mentre il fondale, rappresentazione pittorica del tramonto, simbolo ebraico dell’inizio del nuovo giorno, è stato gentilmente concesso e realizzato dall’insegnante d’arte Erica Rampani. La dirigente dell’Istituto comprensivo di Sermide Lidia Tralli e la Proloco carbonarese hanno ringraziato e omaggiato George per il suo impegno.



Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina

AZIENDA AGRICOLA
**De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039



L'ex sindaco Dante Pinotti nel programma televisivo di Mike Bongiorno

La sala del Polivalente

DEDICATA A DANTE PINOTTI

Un'apertura verso forme nuove e diverse di conoscenza e di convivenza, che fanno dell'ex sindaco un precursore delle nuove istanze sociali

Per festeggiare degnamente il Ventennale della edificazione del teatro polivalente Sandro Pertini l'Amministrazione comunale ha voluto rendere omaggio all'ex sindaco Dante Pinotti con un atto significativo di riconoscenza: quello di intitolargli la sala dove vengono svolte tutte le manifestazioni di carattere pubblico che richiedono ampi spazi al coperto.

Un'opera fermamente da lui voluta e realizzata. L'inaugurazione è avvenuta subito dopo Natale, nella mattinata di mercoledì 28 dicembre.

E' stata una cerimonia semplice e molto familiare, che ha attratto un gruppo di cittadini sensibili all'evento.

Presenti i famigliari con la figlia del compianto sindaco, Angela, il marito Cesare e le figlie Federica e Lisa, il fratello Fernando, il nipote Jimmy e la parente Franca, i rappresentanti dell'associazione locale AUSER presidente Enzo Bellotti e Maggioreino Basaglia, quelli della Pro Loco con il

presidente Monica Giovanelli e del Circolo Ricreativo.

A rappresentare la ditta costruttrice dell'edificio dei fratelli Zacchi il dipendente Nedo Merighi, quindi le autorità civili e religiose, il primo cittadino Arnaldo Marchetti e il sacerdote Don Antonio Frigo. La cerimonia si è aperta con lo scoprimento da parte del sindaco del quadro-targa appeso alla parete nord del polivalente nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Levato il drappo tricolore, è apparsa la targa dedicata al fautore dell'opera: Dante Pinotti, sindaco per due mandati, dal 1985 al '95. Nella sua presentazione il sindaco Marchetti, nel ricordare la

figura del personaggio cui è dedicata la sala, ha voluto soprassedere al clima di dissipatori che a quel tempo contrassegnò le lotte politiche, conferendo invece lustro e magnificenza all'opera che Dante Pinotti ha lasciato dietro sé: il teatro polivalente, vero fiore all'occhiello del paese, un teatro dove sono state svolte tantissime feste e dove la cittadinanza si è ritrovata nei momenti felici di vita comunitaria. Don Tonino ha voluto ribadire l'importanza di salvaguardare un luogo che si mostra fondamentale per ogni attività di carattere collettivo, mentre lo scrivente ha ricordato il rapporto di reciproca stima che lo legava al com-

pianto sindaco. A nome della famiglia il presidente della Pro Loco Monica Giovanelli ha ringraziato l'amministrazione comunale per questo gesto di affetto e di riconoscenza verso l'artefice dell'opera insignita. Dante, rampollo di una generazione nata nel massimo splendore del Ventennio Fascista, come i suoi coetanei ha vissuto da ragazzo lo sfacelo della guerra e la successiva lenta ricostruzione del paese. Ma, per l'eclissarsi delle attività rurali che sostengono l'economia locale, è stato costretto come tanti altri all'emigrazione, nell'Interland milanese. Il ritorno dopo alcuni anni lo vede insediare in paese un'attività commerciale con negozio di frutta e verdura. Quindi, dopo un apprendistato amministrativo, approda alla massima carica cittadina in un momento di tensioni politiche dominate dalle sedi dei partiti.

Si fa notare subito per la sua carica di propulsione verso l'innovazione. Svariate le ini-



Inaugurazione della sala "Dante Pinotti" del Teatro Polivalente

ziative che hanno contraddistinto i suoi due mandati amministrativi (1985- 1995): fra di esse emergono come stelle nel firmamento la organizzazione del Gruppo Settembre per l'Emigrato con lo scopo di erigere un Monumento dedicato alla memoria dei nostri emigrati mantovani, realizzato quindi e inaugurato con la prima grande Festa dell'Emigrato del Settembre 1990; la realizzazione della discarica comunale, che tanta contestazione di piazza sollevò, ma che oggi, esausta, sembra essere divenuta una miniera per le possibilità di insediare un impianto di energia fotovoltaica; senza tralasciare l'attenzione al mondo della scuola con gli incontri di ritrovo fra scolari del tempo che fu e il trasporto affettuoso verso il mondo dei disabili con le iniziative in loro favore; poi, come opere pubbliche, la realizzazione dei minialloggi comunali ed il Centro Sociale dedicato alla memoria della compianta Daniela Bresciani; un certo effetto a livello nazionale la partecipazione ad una trasmissione televisiva diretta da Mike Bongiorno.

In sostanza, un'apertura verso forme nuove e diverse di conoscenza e di convivenza, che fanno dell'ex sindaco un precursore delle nuove istanze sociali. Su tutto lo sviscerato amore per la comunità che sempre è trapelato da un carattere singolare, forte e coraggioso.

La figlia Angela, il genero Cesare e le nipoti Federica e Lisa ringraziano il sindaco e tutta l'Amministrazione comunale, la Pro Loco e tutti i partecipanti del graditissimo pensiero a ricordo del caro Dante.



**CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei**

**SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11**

CALCIO III CATEGORIA

Magna risponde a Dak



Magna al top al giro di boa. All'inseguimento della corsara Dak. La scalata alla classifica è stata inarrestabile dopo un inizio un po' claudicante: col ritmo delle ultime gare gli uomini di mister Modenesi sarebbero alle terga della Dak, a stretto contatto della squadra che sta dominando il torneo. Peccato, quelle due partite perse nei primi scorcio di campionato! Ora, però, il secondo posto solitario conferma la bontà del gruppo e le scelte effettuate dalla società per ricomporre la squadra.

"La Dak è molto davanti a noi, ma non guardiamola come irraggiungibile. Se arriveremo dopo di lei, saremo comunque contenti" ha commentato il presidentissimo Bergami nella serata di banchetto sociale tenuta presso la P3. Ha quindi elogiato gli ultimi arrivi, che hanno contribuito a rafforzare il già solido impianto. "Ci sono ancora 45 punti a disposizione" ha aggiunto mister Modenesi "ed ora occorre lavorare, riprendere il ritmo degli allenamenti". Anche i capitani Dotti e Rossin hanno interpretato la situazione da questo punto di vista: la felice scelta della società, il cambiamento di mentalità e le prospettive che si presentano, anche se il difficile deve ancora venire. Il cronista Fioravanti e il DS Corradi hanno da parte loro salutato con soddisfazione il gruppo. Nel cenone erano presenti quasi tutti i giocatori e dirigenti per un appuntamento rituale e consolidato che serve, nello scambiarsi gli auguri natalizi, a cementare le amicizie e a intensificare lo spirito di gruppo. In preparazione della ripresa del campionato sono previste due amichevoli, poi il 29 gennaio il via ad un altro percorso con lo sguardo rivolto a nuovi traguardi. Ma è doveroso al termine di queste considerazioni mettere in gran rilievo un grande slancio di generosità da parte della società del Magna Calcio. Una recente delibera del suo direttivo ha disposto infatti di accantonare una quota dei suoi introiti d'ingresso allo stadio per devolverli alle popolazioni delle Cinque Terre colpite dalla disastrosa alluvione. Con i chiari di luna che corrono e con i bilanci finanziari molto ridotti un'iniziativa del genere merita senz'altro attenzione e plauso: il Magna non vuol farsi valere solo nel suo ambito sportivo, ma anche in quello sociale, e questo certamente è motivo per apprezzarne lo spirito nuovo. Il presidente Davide Bergami sta dimostrando di lavorare bene a tutto campo. Se arriveranno anche i risultati sportivi, tanto meglio. Ma già quest'atto è emblematico di una società che opera con apertura e spirito di solidarietà.

La notte di San Silvestro

CENE, BALLI, BRINDISI E FUOCHI PIROTECNICI

A San Silvestro abbiamo accompagnato il sindaco Massimo Biancardi in visita alle varie feste di fine anno in paese, ce n'era per tutti i gusti. Il primo cittadino ha osservato che "la cittadinanza si è organizzata bene tanta è la voglia di divertirsi e di socializzare dopo troppi anni di steccati ideologici. Si è cenato, ballato e brindato al 2012 in strutture pubbliche e private e come non mai il centro è stato animato sino al mattino. Mi complimento coi vari organizzatori per la perfetta riuscita degli eventi". Prima puntata al ritrovo Tie Break, una festa giovane organizzata dai ragazzi di San Pietro Polesine ed assecondato dal titolare Leonardo Silvestri e dal personale. Già alle 22 un grande fuoco esterno stava preparando una gigantesca grigliata di carne e fino alle 23 non si è andati a tavola. Allora ci siamo spostati al teatro Indipendenza ("ho concesso volentieri la struttura") dove un centinaio di adulti aveva già cominciato a cenare alle 20 e verso le 22.30 si è cominciato a ballare con le proposte del Dj Mirko Mazzali. Gli organizzatori Mario Fornari e Giuliano De Zuani si sono dichiarati soddisfatti, dopo il brindisi di mezzanotte e i fuochi artificiali: "Abbiamo voluto restare in paese fra amici e la scommessa l'abbiamo vinta ampiamente! Allegrria, buona enogastronomia, danze e socializzazione sono stati gli ingredienti del successo". Altra visita prima delle 23 alle scuola dell'infanzia parrocchiale di S. Antonio dove un gruppo di genitori guidati da Vanni Libanori ha allestito una bella festa per i bambini che frequentano il polo educativo di via Gramignazzi. "I nostri figli - ha sottolineato Libanori - sono stati gli assoluti protagonisti tra regali e cena ad hoc; in tutto eravamo una cinquantina e ci siamo tanto divertiti". A mezzanotte al Tie Break gigantesco brindisi ed esplosione di fuochi artificiali.



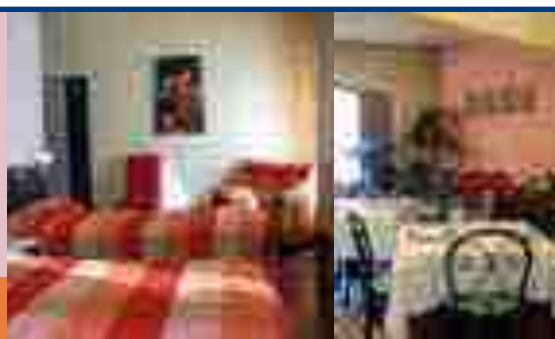
TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del
 "Gambero Rosso"
 e "Veronelli"

Cucina tipica
 del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



Mercato socializzante

UNA TRADIZIONE DEL GIOVEDÌ MATTINA

In compagnia del sindaco Massimo Biancardi abbiamo fatto un giro al mercato settimanale del giovedì in via Municipale ed abbiamo cercato in breve di descriverne la varia umanità. Il primo cittadino osserva che “esiste dal 1986 e gli ambulanti non pagano tasse locali per poter vendere qui onde favorire un servizio adatto ai nostri anziani in particolare che possono agevolmente venire in centro. Il giovedì è diventato un appuntamento socializzante per tante persone, come riscuotere la pensione all’inizio del mese.

Dalle 9 alle 12 le bancarelle sono affollate di persone, anche in queste fredde mattine di fine 2011. Mia mamma, 74 anni, ci viene sempre”. L’85enne Silvia Mazzali la incontriamo presso i formaggi e sotto-linea che “per me il mercato è ragione di vita; sono vedova e qui trovo amici e amiche da sempre. Poi andiamo al bar per il cappuccino con brioche”.

La veronese 22enne Marina Cugola da Salizzole vende formaggi ed aggiunge di “considerare quella castelnovese una buona piazza; vendo con soddisfazione dal 2007 e il mio lavoro da sola sono i mercati paesani”. Viene da Sermide la signora 85enne Ermelinda Bocchi: “Ho parenti qui e il giovedì è appuntamento fisso ma vado pure a Sermide il mercoledì”. I coniugi Daniela Siliprandi e Giammarco Gandolfi da Castelmassa (“a casa abbiamo anche il negozio”) gestiscono il noto banco Spaccaprezzo e dicono di “essere habitué castelnovesi dal 1990. Offriamo

abbigliamento, arredo casa, intimo. Durante la settimana facciamo solo paesi piccoli (Magnacavallo, Gaiba, Schivenoglia) dove si lavora bene in un rapporto col cliente a misura d’uomo; il pomeriggio siamo in negozio. Non temiamo la concorrenza cinese, ormai in forte crisi, continuando ad offrire merce di qualità ad un prezzo ragionevole; il

sabato vendiamo bene pure a Castelmassa”.

La 39enne massese Gianna Cugola aggiunge “di venire a Castelnovo Bariano da un quindicennio e il mio banco di abbigliamento ha la sua affezionata clientela; la gente qui è gentile e disponibile”. Il pensionato Loris Bianchi viene “sempre il giovedì a fare un giro fra gli ambulanti per trovare amici e sentire le novità di piazza”.

L’Ortofrutta Tamiazzo di Solesino è affollata di gente: “Abbiamo sempre frutta e verdura fresche – ci dice il titolare Daniele Tamiazzo – e la nostra vita è fare mercato un po’ dappertutto; siamo qui da quando il mercato è nato e questo con legittima soddisfazione. Non sentiamo crisi e d’aspettiamo un 2012 favorevole”.

Un mercato certo piccolo, pensato per una popolazione anziana che vede il giovedì mattina come un appuntamento fisso socializzante e la folla di clienti conferma la voglia della gente di conservare le proprie tradizioni della bottega di una volta e degli ambulanti rionali, quando la grande distribuzione anche qui ha il fiato grosso.

Un mercato certo piccolo, pensato per una popolazione anziana che vede il giovedì mattina come un appuntamento fisso socializzante



L'ex sindaco Renato Giulio Biancardi

Tanto fumo niente arrosto

Il circolo Pd di Castelnovo Bariano e di San Pietro Polesine, tramite un pubblico manifesto “Tanto fumo niente arrosto”, attacca il sindaco Massimo Biancardi e la maggioranza che governa il Comune. Si parte dal fatto che il primo cittadino e la sua Giunta sono sempre motivo di articoli e fotografati sulla stampa locale: “cene ed eventi privi di significato e valenza istituzionale. Sono solo fatti mediatici che sembrano voler mascherare la totale assenza di iniziativa politico-amministrativa su temi concreti”. In questi ultimi mesi sono state dimenticate troppe cose: il 150° unitario (“forse il sindaco ha dovuto rendere conto ai rappresentanti della Lega Nord in consiglio e in giunta”); il 60° dell’alluvione del 1951 che tanto ha significato per il Comune; per il 2° anno consecutivo è chiuso dallo scorso 1° novembre sino al prossimo 31 marzo il museo civico sampietrese (“con rammarico prendiamo atto che fra le priorità del sindaco non rientrano la cultura e la storia del nostro territorio”); nel periodo natalizio non è uscito il periodico comunale (“è evidente che avevano poco da ricordare”).



Mini Volley

I giovani atleti del Volley di Castelnovo Bariano hanno partecipato ad un Raduno presso la palestra dell’Istituto Tecnico Agrario di Sant’Apollinare di Rovigo. Accolti dalla società organizzatrice locale l’ASAF, i miniatleti hanno giocato quattro partite, di due tempi ciascuna, contro altrettante compagini. Grande tifo sugli spalti da parte dei genitori e dei nonni al seguito, grande entusiasmo dei ragazzi che si sono divertiti tantissimo. Per tutti gli atleti premi e riconoscimenti e come gradita conclusione un grande buffet per grandi e piccini.

Biomasse

SERATA PUBBLICA PER LA DISCUSSIONE RELATIVAMENTE AD UN IMPIANTO A BIOMASSE A FELONICA

La Sindaca Annalisa Bazzi, nella serata di giovedì 12 gennaio '12 presso la sala Arci, ha indetto una serata divulgativa per spiegare alla popolazione felonichese come si sono svolti gli eventi che hanno portato alla decisione da parte della Provincia di accettare la richiesta di insediamento a Felonica di una ditta produttrice di energia attraverso l'uso di biomasse, e di come l'Amministrazione si sia battuta contro questa decisione. Al tavolo erano presenti: Maurizio Guidorzi (Presidente Commissione Ambiente Oltrepò), Carlo Peraboni (Politecnico di Milano)

la Sindaca di Felonica Annalisa Bazzi, l'avvocato Paolo Gianoglio, Alberto Grandi (Assessore Provincia di Mantova), Alberto Manicardi (Presidente del Consorzio), Dino Zerbinati per la Commissione Ambiente del Comune di Felonica. La Sindaca Bazzi e l'assessore all'ambiente Vittorino Malagò presentano la serata, spiegando come si è evoluta la situazione, dal momento della presentazione della domanda di insediamento. L'azienda si situerebbe su un terreno privato, non di proprietà del Comune, il quale ha potuto manifestare il proprio disappunto attraverso un primo parere espresso attraverso

la Conferenza dei Servizi, durante la quale sono stati richiesti ulteriori documenti all'azienda e ci si è dato appuntamento per una seconda conferenza dei Servizi. Per sostenere in modo più convincente e incisivo il disappunto dell'Amministrazione

La Commissione Ambiente del Consorzio Oltrepò rispose positivamente alla richiesta dei comuni associati e fece un documento di grande interesse

zione, si doveva necessariamente inserire una motivazione di carattere tecnico, fra quelle politiche che erano già state indicate nella prima conferenza. Si era pensato di fare questo approfittando del fatto che il Comune stava per realizzare la nuova pianificazione territoriale attraverso la redazione del PGT (Piano di Governo del Territorio) in sostituzione del vecchio PRG (Piano Regolatore Generale), per inserire in uno degli elaborati del progetto un articolo che in qualche modo disciplinasse gli impianti da fonti rinnovabili come quello a biomasse, rientrante fra queste tipologie. Solo in tale fase sarebbe stato lecito e legittimo da parte del Comune regolamentare l'insediarsi

in aree del proprio territorio. Successivamente si lavorò su un documento da portare nella seconda conferenza dei servizi, non ancora fissata fino a quel momento dalla Provincia, condiviso

dall'intero gruppo di maggioranza. L'iter procedurale, che portava all'adozione definitiva del PGT, prevedeva una fase intermedia di adozione provvisoria dello stesso da parte del Consiglio Comunale. Questo passaggio avvenne nel Consiglio di luglio dove i tecnici incaricati esposero in modo approfondito i contenuti del nuovo strumento urbanistico. Il susseguirsi di molti contatti telefonici e di alcuni incontri in Provincia con l'Assessore all'Ambiente Grandi e il dott. Galeazzi, Responsabile del Procedimento della conferenza

di servizi, facevano ben sperare, che l'esito della successiva conferenza sarebbe stato quello desiderato dall'Amministrazione comunale.

Durante l'estate si lavorò anche per fare in modo che il Consorzio dell'Oltrepò si esprimesse producendo una sorta di documento su queste tipologie di insediamenti che oramai non erano diventati solo un problema del Comune di Felonica, ma anche di molti altri comuni mantovani localizzati soprattutto nella Destra Secchia. Si tentò anche di interpellare in forma scritta, senza avere alcuna risposta, la Provincia chiedendo una spiegazione sul fatto che la ditta non aveva presentato presso i loro uffici i documenti integrativi richiesti dagli enti presenti nella prima conferenza, nei trenta giorni previsti dalla normativa nazionale vigente.

La risposta che si era avuta, solo verbale, in occasione di un incontro presso gli uffici provinciali era stata che la ditta aveva facoltà di ritardare oltre la scadenza fissata, l'invio della documentazione integrativa perché il termine citato era ordinatorio e non perentorio. Nel frattempo la Commissione Ambiente del Consorzio Oltrepò rispose positivamente alla richiesta dei comuni associati e fece un documento di grande interesse che venne licenziato dallo stesso Consorzio nell'assemblea del 13 ottobre con l'intento di adottarlo nella successiva assemblea del CDA.

Il proliferarsi in modo esponenziale di richieste di queste attività nel territorio provinciale indusse anche il Dipartimento di Prevenzione Medica - Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL di Mantova a proporre ai Comuni mantovani la modi-



NOTIZIA FLASH SULLA RACCOLTA PORTA A PORTA

L'assessore all'Ambiente Vittorino Malagò ha comunicato che il dott. Zanichelli di Mantova Ambiente gli ha confermato che Felonica dopo il primo mese di raccolta porta a porta è stato il Comune più virtuoso fra i cinque del Destra Secchia, raggiungendo una percentuale di differenziata pari al 93%.

fica dei propri regolamenti di igiene pubblica con l'inserimento di alcune regole importanti che dovevano essere fatte rispettare da chi era intenzionato ad avviare una nuova attività di produzione di energia da fonti rinnovabili da biogas e biomassa. Tale documento prevedeva il rispetto di determinate distanze degli insediamenti dalle abitazioni a seconda della potenza dell'impianto che sarebbe entrato in funzione. In seguito a quanto fin qui indicato si era arrivati ai primi giorni del mese di ottobre in concomitanza dell'arrivo della lettera di convocazione della seconda conferenza di servizi fissata per il giorno 20, durante la quale si è rimandata la decisione finale dopo ulteriori 30 giorni dal 20 ottobre.

Durante la terza conferenza dei servizi si è dato esito positivo all'azienda, nonostante la sensazione da parte di tutti i membri della Maggioranza, sentiti i rappresentanti della Provincia, che sarebbe stata accettata la posizione del Comune di Felonica. Tutti i partecipanti alla serata hanno manifestato il pensiero che vi sia un vuoto legislativo a tutela dei territori, e questo è stato dichiarato dal Sindaco Manicardi, che a Quingentole sta vivendo una situazione ugualmente controversa, dal Consigliere Regionale Giovanni Pavesi che ha dichiarato la difficoltà a fare opposizione in merito a questi argomenti, in quanto la materia è veramente ostica, poiché le energie rinnovabili vanno incentivate, ma non con questo vuoto politico. L'Onorevole Carra ritiene che le Amministrazioni si debbano tra loro sostenere, non ostacolare.

L'avvocato Gianoglio ricorda che la normativa del 2003 impone la presenza di questo tipo di imprese, lasciando un minimo spazio alle Regioni, le quali possono stabilire in quali luoghi possono essere costruite. Ad oggi ancora non sono stati stabiliti questi luoghi, anche se la normativa è in evoluzione, ad esempio con D.L. del 2011 che indica che per gli insedia-

menti meno rilevanti vanno considerate le scelte dei PGT; in questo momento però l'autorizzazione che dovrebbe essere data dalle Regioni è stata delegata alle Province, le quali si trovano di fronte al timore dei ricorsi delle imprese. Anche l'Architetto Peraboni rimarca il vuoto legislativo a tutela dell'ambiente e del territorio, in quanto se nella redazione del PGT si è cercato di porre dei paletti all'insediamento di questo tipo di imprese, quando una legge nazionale non dà gli strumenti al Comune per opporsi, anche il PGT ha scarsa rilevanza.

Il sig. Gorzoni, responsabile economico della Coldiretti di Mantova ricorda come a Cremona, dove vi sono numerosissimi impianti di questo genere, vi sia stata una incredibile speculazione ad esempio in relazione agli affitti agrari. Ricorda inoltre che queste imprese dovrebbero essere sostenibili rispetto alle realtà tipiche del territorio, ma nel nostro le difficoltà vi sono, innanzi tutto perché nel 2011 si è ottenuto il bollino IGP transitorio, cosa che è stata un grande obiettivo della Coldiretti, della pera tipica, senza contare altre colture come il melone, e che inoltre i coltivatori della zona non sono interessati al cambiamento del loro prodotto, ad esempio il granoturco, per il miscanto. Se i prodotti per mantenere attiva la centrale devono venire da lontano, con un trasporto con automezzi, è evidente che il risparmio di CO2 disperso in atmosfera si perde visto l'aumento del traffico su strada. Se è inoltre vero che "Le biomasse ed i combustibili da esse derivate emettono nell'atmosfera, durante la combustione, una quantità di anidride carbonica più o meno corrispondente a quella che viene assorbita", tale calcolo non è più vero se i vegetali non vengono prodotti in loco ma altrove.

Al termine degli interventi degli invitati anche il pubblico ha manifestato le proprie perplessità e le proprie paure in merito a questo insediamento.

Bastone o coltello?



Luomo con il bastone vuole salvare l'incasso di giornata ma il malvivente armato di coltello, nonostante il bastone, con due fendenti mortali lo uccide. Il coltello uccide; noi marzialisti, nonostante le tante lezioni impartite, siamo consci di quanto sia difficile inquadrare questa terribile arma. La JKA (Japan Karate Association) ha sempre tenuto nelle sue palestre storiche di Milano e Hinterland corsi di difesa da bastone e coltello. Basta andare su Youtube e vederne i filmati. Per saper gestire un coltello, occorrono anni e anni di allenamento. Nonostante questo, in un confronto vero, è già tanto portare a casa la pelle. Oss!

Sensei M. Bresciani, C.N 5° Dan

il migliore investimento nel tempo

SERRAMENTI in ALLUMINIO

Via A. Volta, 50
41040 Moglia di Serrivola (MO)
Tel. 0585 42231 - Fax 0585 95155

ALIK

Gli auguri di Avis e Aido

Anche quest'anno si è tenuta presso la sala Arci la consueta riunione degli iscritti e degli affezionati alle Associazioni di Volontariato Avis e Aido, denominata "Serata degli auguri di fine anno"

durante la quale i Presidenti Avis, Carlo Bellocchio ed Aido, Franco Guernieri, hanno colto l'occasione per divulgare ancora una volta il messaggio relativo all'importanza della donazione, questo insieme al Segretario Avis Franco Ferrari, ideatore e promotore di questa serata.

In questa occasione i partecipanti hanno incontrato i presidenti ed i rappresentanti delle associazioni di volontariato di tutto il territorio.

Al tavolo degli invitati erano presenti le autorità religiose e politiche del paese, che hanno espresso gli auguri a tutti i cittadini.

Particolarmente importante è stato l'invito del dott. Guernieri a non dimenticare i pazienti nonché amici e compaesani ammalati, che non hanno potuto partecipare attivamente alle festività in quanto in uno stato di salute precaria; come giustamente ha ricordato Guernieri basta poco, un'ora del proprio tempo per regalare alle persone sole ed ammalate una parola di conforto ed un minimo di compagnia e di solidarietà.

I Presidenti Avis, Carlo Bellocchio ed Aido, Franco Guernieri, hanno colto l'occasione per divulgare ancora una volta il messaggio relativo all'importanza della donazione

Il presidente Avis Bellocchio, unitamente al Segretario Ferrari hanno rimarcato come, con le ultime direttive, necessitando la regione Lombardia di un minor numero di sacche di sangue, si renda necessario ridurre la frequenza delle

donazioni, scontentando i volontari che desiderano partecipare e donare. Loro stessi vivono queste limitazioni con frustrazione, in quanto spinti e motivati dal profondo senso di solidarietà, e non da un mero calcolo numerico.

La Sindaca Annalisa Bazzi ha colto l'occasione per ringraziare la popolazione in quanto il passaggio alla raccolta del rifiuto in modo differenziato avrebbe potuto creare un indiscriminato abbandono di sacchetti di rifiuti domestici, mentre questo non è avvenuto, ed il paese si è mantenuto ordinato e pulito, mostrando che la volontà al cambiamento è la prima cosa per ottenere dei risultati positivi. Al termine della serata, come sempre si è tenuto un piacevole rinfresco, a base di risotto e affettati, su un tavolo decorato nei toni azzurri ed argenti (colori e decorazioni che cambiano ogni anno, seguendo la fantasia ed il gusto di Franco Ferrari che si adopera per stupire i presenti); al termine della serata si sono gustati i panettoni ed i pandori offerti, come sempre, dalla signora Gemma Canossa.

Brucia la Befana

Domenica 8 gennaio si è tenuta la consueta e scaramantica festa della Befana, durante la quale si è dato fuoco alla pira sulla cui sommità stava seduta la Befana, rappresentante tutte le cose vecchie e spiacevoli da lasciare dietro di sé per affrontare un nuovo anno ricaricati positivamente. La data prevista per il rogo era sabato 7, ma il forte vento (che fra l'altro spirava verso il paese) ha preoccupato i membri della protezione civile di Felonica, i quali hanno richiesto, con senso di responsabilità, di spostare la manifestazione nel giorno successivo.

Anche quest'anno la Pro Loco di Felonica vive un momento di sofferenza, in quanto, soprattutto durante il periodo estivo, con le domeniche dedicate alla preparazione del Tiro, il lavoro richiesto ai volontari è davvero ingente, i quali si impegnano nei giorni liberi o di ferie a costruire una immagine positiva del paese in tutto il territorio, e manifesta quel plusvalore che è il volontariato a Felonica. Anche quest'anno, essendo il direttivo presieduto da Giovanni Papi al termine del proprio mandato, si cercano volontari e persone disponibili ad aiutare con idee e progetti e con qualche ora del proprio tempo, da dedicare al paese stando in compagnia.



La Serata degli Auguri di Natale da sinistra Franco Guernieri, Franco Ferrari, Annalisa Bazzi



Adesso è il tempo di una foto, di meritarcì questo momento, questo istante che rimarrà impresso indelebilmente nelle nostre vite.

Giovani per i giovani

I numeri di un successo: in un anno la rinascita di due Circoli con duecento performance musicali e duemila soci

Premetto che non so se sarò in grado di raccontarvi questa breve storia, sono troppo coinvolto emotivamente per essere un narratore obiettivo.

E' già trascorso un anno...un anno pieno di programmi, di lavoro, di fatiche, di gioie e soddisfazioni, un anno di pizze mangiate e cocktails bevuti insieme a voi, un anno di concerti, reading, corsi, feste.

Adesso, dopo quest'anno eva-

porato troppo velocemente, posso dire che l'associazione ARCI, perché questo siamo, una Associazione Ricreativa Culturale Italiana, di Sermide è una realtà concreta e viva più che mai all'interno del nostro piccolo Comune. Una realtà in continuo sviluppo, in fermento, che ha voglia di crescere e migliorare, di creare storia dalla storia. Adesso è il tempo di una foto, di meritarcì questo momento, questo istante che rimarrà impresso indelebilmente nelle nostre vite, assaporiamo tutto ciò che è stato fatto, perché quando lo si sta vivendo non si ha il tempo materiale per fermarsi e godersi il frutto del proprio lavoro, ci sono problemi da risolvere e punti da non sottovalutare per preparare tutto al meglio, il nostro meglio è quello che avete potuto vivere in questo percorso insieme a noi. Sicuramente non è bastato per far sì che

tutti ne fossero soddisfatti, ma ci abbiamo veramente provato, con impegno, determinazione, follia, ma soprattutto con passione e amore per un progetto che va oltre il mero ritorno finanziario.

Il tutto è iniziato il 18 dicembre del 2010 quando ci siamo imbarcati in un'avventura che in tanti ci avevano sconsigliato: gestire il circolo Arci Nova. Dopo sei mesi di duro lavoro,



galvanizzati dai risultati ottenuti e spinti dal desiderio di proporre un locale con un estivo in cui si potesse suonare dal vivo anche all'esterno, abbiamo lavorato giorno e notte, sostenendoci a vicenda, per riaprire il Factory e il suo stupendo e poco utilizzato parco.



Ad oggi Sermide ha la bellezza di due circoli Arci, e per un paesino di poco più di seimila abitanti credo sia un record: il ventennale Arci Nova, rinominato "CHINASKI" e il neonato "BANKSY" che gestisce da giugno lo storico Factory. Siamo due entità legali differenti, ma con il medesimo motore o meglio -così mi piace vederla- una squadra, che con tutti i suoi difetti e pregi ha reso possibile ricostruire due circoli giovanili che complessivamente nel 2011 hanno superato i 2000 soci: il "CHINASKI" ha triplicato i soci del 2010 (da 170 circa a

503), mentre il "BANKSY", in poco più di sei mesi di vita, ha superato i 1600 iscritti. Abbiamo portato il nostro Comune al primo posto come numero di soci ARCI nella

provincia di Mantova (contando Mantova stessa).

Il "BANKSY" propone un intrattenimento orientato verso i concerti e i dj set con artisti emergenti e affermati sia della zona che nazionali e internazionali, spaziando dalla house all'elettronica, dal jazz all'hardcore passando per il funky e il rock. L'unico locale Arci del Destra Secchia che propone un intrattenimento così poliedrico. Ma ciò che si vuole fare è proprio proporre più situazioni artisticamente differenti, in modo da poter concentrare in un solo locale gli interessi di differenti persone. Un Arci in cui il venerdì è dedicato al djset solitamente house, mentre il sabato propone concerti seguiti da dj set che si fondono con il genere della serata live.

Il "CHINASKI" invece è il punto di ritrovo di tutti i giorni, è dove gli abitanti del paese e non, trascorrono

i loro pomeriggi e le serate, dove si svolgono corsi, dove ci si ritrova per fare una partita a scacchi o a carte, mentre si sorseggia un caffè o un buon thea, dove si può mangiare un'ottima pizza e dove la domenica si può sorseggiare un aperitivo ascoltando concerti live di band indie-emergenti che provengono da tutta Italia, ovviamente ricercate con cognizione e criterio dal nostro staff.

Credo che ognuno di noi sia orgoglioso di questo esaltante risultato, e mi piacerebbe che ogni socio si sentisse fiero di far parte di questa famiglia, perché questo è avvenuto grazie anche a coloro che hanno creduto nel nostro gruppo, che si sono tesserati in uno o

HANNO SUONATO AL CHINASKI

AEDI, ALDRIN, ANNIKA REVE, BE FOREST, BERETTA 70, BIANCONIGLIO, BLACK SHEEP, BLUE NIGHT TRIO, BOB CORN, BUBE SAPRAVIE, CAFÈ DESORDRE, C+C = MAXIGROSS, COMANECI, CRANCHI BAND, CUORROOTS, DEATH IN BATHROOM, DEMODE', DJ APO, ED TRIO, ELEVEN FINGERS, ELSE, FAMOUS LIKE YOU, FRAGIL VIDA, FULKANELLI, GIANCARLO FRIGIERI, GIONATA MIRAI, INDUSTRIA, JULES NOT JUDE, LA FABBRICA DI VAPORE, LALÈNE, LAPINGRA, LASER GEYSER, LAVA LAVA LOVE, LE MASCHERE DI CLARA, LE SCIMMIE COSÌ VERDI, MANZONI, MAYBE HAPPY, MIKE THE RIGHT & THE TRAFFIC LIGHTS, MOMA DJ, NON-GIOVANNI, NU BOHEMIEN, OFELIA DORME, PRAGA - NEW YORK, PROGETTO SPECTRA, QUAKERS&MORMONS, QUARTER PAST ONE, RADIAS, RESTLESS YELLOW FLOWERS, SINCOPE, SPAGETTI BOLONNAISE, TERZO BINARIO, THE GREAT NORTHERN X, TONY LA MUERTE, TEMPELHOF, THREELAKES, TRENOMATONE, VASILIS TSAVDARIDIS, WHITE SUCKS, WHOLE TONE TRIO, ZABRISKY.



Erik Dunkan from N.Y.

nell'altro Circolo. La tessera spesso viene vista come un ostacolo, come un modo per "spillare" soldi alle persone o per fare in modo che queste persone si sentano etichettate dentro uno schieramento politico piuttosto che in un altro. Per noi non è così, potete crederci oppure no, siamo un gruppo di persone con caratteristiche e ideologie completamente differenti, per cui per noi il tesseramento è semplicemente un modo per credere in quello che stiamo costruendo e rendervene partecipi, perché questo dovrebbe essere un socio: una persona che crede in un progetto e che vuole far sì che esso si possa concretizzare, possa prender forma così da poterlo vivere... ma forse al giorno d'oggi è chiedere troppo. Per cui non mi rimane che ringraziare in primis i consigli direttivi di entrambi i Circoli che per tutto quest'anno hanno lavorato per concretizzare le nostre idee e credo sia giusto che si sappia chi siano queste persone: Francesco Menani, Claudio Ghiretti, Luca Zerbinati, Giulia Gobatti, Francesco Bondi, Chiara Ventavoli, Anna Trida, Marcello Ghiretti, Giulio Zangheratti, Mirco Molesini, Massimo Porta, Stefano Negrini. Un ulteriore, immenso ringraziamento, va a coloro che non fanno parte dei consigli direttivi, e che ogni giorno, con dedizione, si prodigano per portare avanti questo stupendo progetto. si prodigano per portare avanti questo stupendo progetto.



HANNO SUONATO AL BANKSY

AJELLO DJ, ANDY (BLUVERTIGO), ARESTAVOLAZZI, BEATRICE ANTOLINI, BIG SOLIDAL BAND , BJORN TORSKE , BLIND MINDED DJ, BUD SPENCER BLUES EXPLOSION, CANDY FISH, CUT, DADAMATTO, DIRAQ, DJ HENDRIX, ENZO POLAROID DJ, ERIC DUNCAN, EVELINE, FABIO CARNIEL DJ, GRANPA, HARDCORE PUNK FEST PIT BEAST FEST 2! (TONIGHT, WE DANCE!/ REINFORCED CONCRETE/ LOCKED IN/ DINE IN HELL), HATE BOSS, HATURE MAGNETS, HUMANATURE, KAKI KING, KATSUDOJI, LICI & ANGUS (LED ZEPPELIN TRIBUTE BAND), LUMINODISCO, MAMBO MELON, MOMA & GIL , NASONE DUO, NOLATZCO, OTTO-ORE-IN-FABBRICA-FEST (ABOUT EMILY/ MASTER OF CONFUSION/ LA FABBRICA DI VAPORE/ INDUSTRIA/ SGT. KABUKIMAN/ SWEET VENDETTA), PEEDOO DJ, PORT ROYAL, ROCK A MANETTA, SESTOGRAMMO GROOVEBAND , SEVERINO DJ, SOVIET SOVIET, THREE IN ONE GENTLEMAN SUIT , TOIO DJ, TOM KIRKPATRICK, WORA WORA WASHINGTON.



Andy (Bluvertigo)

Festa dell'associazione sportiva Altopolesine



Cena sociale di fine anno. Il presidente Matteo Ghisellini ha fatto gli onori di casa. “Dico subito – osserva – che la va o la spacca! O andiamo direttamente in Promozione quest’anno o mai più. I ragazzi sono tornati ai livelli consueti ed mi complimento con loro e col mister. Alla fine del girone d’andata doverosi i ringraziamenti: a tutte le squadre e ai loro tecnici; ai dirigenti; ai soci; ai tifosi; all’amministrazione comunale e all’amico sindaco Eugenio Boschini; ai nostri sponsor e in primo luogo alla Cargill per il sostegno strategico”. L’allenatore Andrea Osti si è dichiarato d’accordo col presidente. Dovrebbe essere un testa a testa sino a fine aprile per la vittoria finale, pur se gli addetti ai lavori hanno sempre considerato l’Altopolesine più completo tecnicamente e favorito più che mai per la vittoria finale, ora come ora. L’Altopolesine ha dimostrato, se ce ne fosse ancora bisogno, con questo evento conviviale di essere la più importante realtà sportiva di questo territorio, svolgendo da sempre un’essenziale funzione educativa tramite un vivaio all’avanguardia ed ora i tempi sembrano maturi per il salto di qualità verso l’agognata Promozione, un traguardo atteso dal 1974.

Volley da campione

Tutti i tesserati della formazione massese: Omar Bassi, Marco Buganza, Luca Ferlin, Mattia Franza, Stefano Goltara, Francesco Luppi, Gabriele Pasquali, Michele Pedersoli, Igor Segala, Gabriele Serravalli, Alessandro Guerzoni, Paolo Lorian; dirigente accompagnatore Giuliano Ferlin. Il tecnico Christian Malavasi osserva che tutti “i miei ragazzi sono bravi, costituendo il naturale serbatoio della Terza Divisione. La mia squadra già dal 2010-2011 è mista con la Polisportiva Sermide e i vollisti mantovani sono Pedersoli, Bassi, Luppi, Pasquali, Buganza, Goltara, Guerzoni. Giochiamo con i sermidesi per essere competitivi e militiamo nel torneo veronese in quanto il Polesine non ci sono per l’Under 14 team maschili in quanto il calcio amatoriale e Figc coagula tutte le giovani leve”. Il presidente Giampaolo Guariento aggiunge che “il nostro club esiste dal 1970 ed abbiamo raggiunto la D femminile. I nostri team attuali: Under 14 e Terza Divisione maschile; Under 12 e Terza Divisione femminile; Minivolley misto. Positiva la collaborazione col Sermide a livello giovanile (succede già nel calcio con la Società Altopolesine). Le collaborazioni intersocietarie, se fatte bene, sono indispensabili oggi quando di sponsor se ne vedono sempre meno, per allestire formazioni competitive e per ottimizzare i costi di gestione”. “In Alto Polesine la pallavolo – conclude l’allenatrice – ha una bella tradizione di club importanti in vari paesi come Melara, Bagnolo di Po, Badia, Lendinara, Stienta, Occhiobello, S. Maria M., fra l’altro”. Problema annoso la mancanza di una palestra idonea all’attività agonistica federale per calcio a 5, basket, volley e altro.





Giornata del donatore

Si è tenuta la tradizionale giornata Avis-Aido-Patrone: la 40a del donatore di sangue; la 34a di organi; la 16a di midollo osseo; organizzazione a cura della locale sezione avisina guidata da Massimo Bosi. Il presidente Massimo Bosi ha svolto la relazione morale 2011: 230 donatori effettivi; 186 maschi, 84 femmine; +17 i donatori 2011; i maschi hanno donato 280 sacche di sangue e 30 di plasma,

le femmine 60 e 33. Bosi ha osservato che "il servizio di chiamata Avis contatta i soci almeno una volta all'anno, anche per evitare di gettare sacche e si concentra sui gruppi rari come il B e AB; richiesti pure molto l'Apos e lo 0+. Sono pure intervenuti a parlare il sindaco Eugenio Boschini e il responsabile del centro trasfusionale di Trecenta Franca Gavioli.



Borse di studio

Cerimonia di consegna delle borse di studio ai ragazzi che per l'a.s. 2010-2011 hanno conseguito il giudizio ottimale alla Licenza Media e all'Esame di Stato: Cristina Raisi; Chiara Bellini; Carlo Facciolo. Molti i familiari insieme al sindaco Eugenio Boschini con il vice Barbara Bernardoni e l'assessore al commercio Giacomo Ranzi. Il primo cittadino ha osservato che "come l'anno scorso, nonostante le sempre più difficili condizioni del nostro bilancio, intendiamo premiare le giovani eccellenze massesi: 300 euro, una pergamena, un Dvd con le testimonianze del 60° alluvionale del 1951".



Orto in condotta

Nella sede municipale è stata firmato il protocollo d'intesa in merito al progetto educativo "Orto in condotta" "concretizzazione della filosofia slow food, rivolto a studenti, insegnanti e genitori", come ha sottolineato l'assessore provinciale alla cultura Laura Negri. I firmatari dell'accordo: Provincia; comprensivo di Castelmassa; i Comuni di Melara, Bergantino, Castelnovo Bariano, Castelmassa e Ceneselli; la rodigina Fast Food. Laura Negri ha illustrato la scheda progettuale per cui "i bambini imparano a diventare effettivamente ortolani aiutati in fazzoletti di terra da pensionati appassionati e dai loro insegnanti, che dovranno seguire preventivamente specifici corsi d'aggiornamento. Gli obiettivi vanno nella direzione del buono, del pulito e del giusto, coltivando prodotti fatti in casa non arrivati da migliaia di chilometri nell'era del mercato globale. Il progetto durerà per 3 anni scolastici". Le fasi: 1° anno orto ed educazione sensoriale 2° educazione alimentare ed ambientale 3° la cultura del cibo e la conoscenza del territorio. La convenzione prevede che i Comuni firmatari mettano a disposizione il terreno per la realizzazione di orti e la fornitura di acqua per l'irrigazione, insieme ad attrezzature, sementi e concimi oltre a 500 euro annui per Ente locale da versare alla rodigina Condotta Slow Food.

Operazioni di brillamento a Carbonara di Po

10 Gennaio: l'esplosione scaturita dal fornello interrato dei colpi Pak 40 High Explosive

11 Gennaio: l'esplosione scaturita dal fornello superficiale dei colpi Pak 40 Perforanti



Nell'ambito delle consuete ricerche effettuate dal museo per rinvenire materiale sepolto risalente al secondo conflitto mondiale, come sempre capitanate da Sergio Bettoni, nel novembre scorso è stato ritrovato un ingente deposito di munizioni tedesche in un campo poco distante dall'incrocio tra via Battisti e Ugo Roncada, in territorio comunale di Carbonara di Po. In tre diversi punti, ma tra loro vicini, gli strumenti hanno segnalato la presenza di materiale metallico. Da un colloquio con il proprietario del terreno,

il signor Giorgio Tirelli, è emerso che a fianco della capezzagna, nel 1945, erano presenti dei filari di alberi maritati con la vite, sotto i quali i tedeschi avevano scavato delle trincee a zig-zag. Con ogni probabilità tali trincee avevano lo scopo di tenere sotto controllo la via d'accesso al fiume Po e sono servite nell'immediato dopoguerra per occultare le munizioni. In seguito a mirati saggi di scavo si è scoperta la presenza di ordigni esplosivi in due dei tre siti sondati. Si è proceduto perciò al completo scavo di un solo sito che ha restituito diversi materiali tedeschi tra i quali, in particolare, scatolette di car-

ne ancora chiuse, saponette e quel che rimane di un paio di lanterne. Per gli altri due siti si è invece avviato l'iter di segnalazione alla Stazione Carabinieri di competenza, cioè quella di Magnacavallo, con la conseguente ordinanza del Comune di Carbonara di Po d'interdizione d'accesso all'area e infine l'intervento degli artificieri del Genio Militare. Giovedì 22 dicembre è stata effettuata la perizia e la messa in sicurezza degli ordigni in attesa del brillamento, in quanto il disinnescamento, per evitare danni a persone e cose, viene oggi effettuato solo in caso d'impossibilità di spostamento dell'ordigno esplosivo. Il lavoro è stato portato a termine da un nucleo EOD (Explosive

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
 materiale elettrico
 TV • elettrodomestici
 antenne satellitari e terrestri
 radio • telefonia • citofonia
 domotica • automazioni



**Lampade
 e luci a risparmio
 energetico**

via Indipendenza 74/76
 46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

12 Gennaio: l'esplosione scaturita dal fornello superficiale dei colpi Pak 40 Perforanti



12 Gennaio: l'esplosione scaturita dal fornello interrato dei colpi Pak 40 High Explosive



Il munizionamento tedesco apparso al personale del museo durante uno dei saggi di scavo. Si notano colpi controcarro da 7,5 cm Pak 40 (Panzerabwehrkanone 40) e colpi da 7,92x33 mm Kurz (Kurzpatrone 43)

Ordnance Disposal) del 10° Reggimento Genio Guastatori di Cremona in collaborazione con i Carabinieri e con il personale volontario del museo, alla presenza della Croce Rossa. Il materiale esplosivo rinvenuto era in gran parte rappresentato da colpi controcarro tedeschi da 7,5 cm Pak 40 (munizionamento per cannone anticarro Panzerabwehrkanone 40), da colpi da 7,92x33 mm Kurz (Kurzpatrone 43) molti dei quali montati su lastrine (munizionamento per fucile d'assalto tedesco StG 44 o SturmGewehr 44) e infine da un modesto numero di Gewehrpanzergranate (granate da fucile Mauser Kar 98k).

Per tre mattine consecutive, da martedì 10 a giovedì 12 gennaio, si sono svolte le operazioni di brillamento previo trasporto degli ordigni dal luogo di rinvenimento alla spiaggia di Villanova a Carbonarola. Nei tre giorni di lavoro, la procedura seguita dai militari è stata identica e ha visto la separazione per tipologia dei numerosissimi colpi Pak 40: i perforanti, forniti di solo tracciatore, sono stati fatti brillare in fornelli superficiali sulla spiaggia, mentre gli HE (High Explosive) sono stati interrati in fornelli profondi insieme alle altre tipologie d'ordigno.

Pur nel rispetto delle distanze di sicurezza imposte dalle procedure del Genio Guastatori, le esplosioni sono risultate molto spettacolari e hanno richiamato anche spettatori in particolare sull'argine rodigino di Bergantino.



MARTINI srl

**ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO**

SERMIDE (MN)
Via Curiel 37 tel. 0386 61047
CASTELMASSA (RO)
Via S. Martino 58 tel. 0425 81108
www.martinisrl.it



Una Polinesia atomica

dal 1966 al 1996: trent'anni di esperimenti nucleari

Da mesi il nucleare è sulla bocca di tutti. Ma per la Polinesia Francese è molto di più che una preoccupazione: è una questione politica per alcuni, medicale per altri, etica e morale per pochi. Tra il 1960 e il 1966 la Francia fece esplodere quattro bombe atomiche nell'atmosfera e 13 sotterranee nel Sahara, ma durante le negoziazioni per l'indipendenza dell'Algeria gli esperimenti si trasferirono in Polinesia Francese. Il 6 febbraio 1964 la Commissione permanente dell'Assemblea territoriale della Polinesia Francese cede gratuitamente alla Francia gli atolli di Mururoa e Fangataufa per gli esperimenti nucleari. Cominciano così degli enormi lavori per la costruzione del Centro di Sperimentazione del

Pacifico. Vengono costruite tre piste d'atterraggio, delle installazioni portuali, delle strade, centinaia di alloggi, laboratori e magazzini, degli enormi bunker in cemento armato, e tutta la vegetazione è rasa al suolo. Decine e decine di navi accostano gli atolli e migliaia di tonnellate di cemento si riversano sulle spiagge. Centinaia di operai arrivano da tutti gli arcipelaghi, e migliaia di militari, marinai e legionari partecipano a questa immensa impresa. Il progetto si estende a tutti gli arcipelaghi, con la costruzione di stazioni meteorologiche e basi militari un po' ovunque, Tahiti compresa. Il 2 luglio 1966 viene fatta esplodere la prima bomba nell'oceano. Tutto il personale,

civile e militare, evaqua Mororua e si reca in mezzo al mare per ammirare, da lontano, il fungo. E' presente anche il Ministro dell'Oltre-Mare francese. Ma i prelievi dei giorni successivi risultano catastrofici: il tasso di radioattività è enorme, l'acqua, l'insalata e altri prodotti di consumazione locale sono radioattivi. La popolazione è, ovviamente, lasciata all'oscuro di tutto. Le esplosioni continuano, e in un paio d'anni tutto è contaminato. Nel 1968 comincia una campagna di tiri della bomba H. La popolazione di Tureia (a un centinaio di chilometri a nord di Mururoa e Fangataufa) viene fatta evaquare. Ma come convincerli a partire se fino a poco prima gli si aveva

fatto credere che la bomba era innoqua? Semplice li si manda in vacanza a Tahiti, con la scusa delle feste del mese di luglio. Torneranno solo qualche mese dopo, dopo aver fatto esplodere la bomba più potente: 170 volte quella di Hiroshima. L'evaquazione è rimasta ovviamente segreta. A partire dal 1970 la Francia continua la sua campagna di tiri aerei. Ma diversi paesi del Pacifico cominciano a storcere il naso. Le nuvole radioattive provocate dalle bombe contaminano l'aria, la terra, i vegetali, gli animali e gli esseri umani a centinaia di migliaia di chilometri di distanza. Cominciano le prime manifestazioni di protesta da parte della gente. Il 23 giugno 1973 viene organizzata,



Tra il 1960 e il 1966 la Francia fece esplodere quattro bombe atomiche nell'atmosfera e 13 sotterranee nel Sahara, ma durante le negoziazioni per l'indipendenza dell'Algeria gli esperimenti si trasferirono in Polinesia Francese

a Papeete, una grande manifestazione contro gli esperimenti. Sono presenti diversi deputati francesi e diversi rappresentanti della Chiesa cattolica e protestante. Nel maggio 1974 il nuovo presidente della repubblica Valéry Giscard d'Estaing annuncia la fine della campagna nucleare aerea, che termina a fine settembre dello stesso anno, dopo che la nuvola del tiro «Centaur» contamina l'isola di Tahiti, a più di 1200 km da Mururoa! Gli esperimenti nucleari sono stati una manna, almeno inizialmente, per la Polinesia Francese. La popolazione si è arricchita, il commercio è diventato florido, molti francesi si sono trasferiti a quell'epoca per approfittare dell'«age d'or» della Polinesia. È stata un'epoca di feste, champagne e caviale, tutti erano felici e contenti. E ignoranti. Ma (era evidente che ci fosse un ma, e non è nemmeno il peggiore), molta della popolazione che si è trasferita sulle isole maggiori per lavorare al progetto si è trovata, una volta concluso, senza lavoro, in quartieri poveri e insalubri nella periferia di Papeete. Tra il 1974 e il 1996 continuano però gli esperimenti sotterranei, con 147 esplosioni tra Mururoa e Fangataufa. Le bombe vengono fatte esplodere in pozzi profondi fino a 1000 metri attorno agli atolli e addirittura nelle lagune. Normalmente le scorie radioattive prodotte dalle bombe avrebbero dovuto restare all'interno dei pozzi, ma delle fessure hanno rilasciato dei gas particolarmente nocivi per la salute. Le contestazioni continuano e, nel 1985 il Rainbow Warrior, la nave di Greenpeace, viene fatta esplodere dai servizi segreti nel porto di Auckland, in Nuova Zelanda.



Test nucleare nell'atollo Mururoa (Polinesia francese)

Questo evento provocherà delle proteste in tutto il mondo. Nel 1992 François Mitterand mette fine agli esperimenti nucleari, ma già nel 1995 il neo-eletto Jacques Chirac decide di ricominciare. Il mondo intero insorge, le navi di Greenpeace tornano in Polinesia. Il 5 settembre 1995, giorno del primo tiro a Moruroa, la collera dei Polinesiani degenera e sfocia nelle sommosse di Faa'a e Papeete, durante le quali viene fatto bruciare l'aeroporto di Tahiti. Chirac sarà quindi costretto a ridurre la durata della campagna e l'ultimo tiro avrà luogo il 27 settembre 1996 nella laguna di Fangataufa. Tutte le installazioni vengono abbandonate e smantellate.

Le lagune e il sottosuolo sono contaminati. A Tureia si cominciano a seppellire le prime vittime di cancro. Le prime di una lunga serie. Per anni ha regnato il silenzio. Si è fatto credere alla popolazione che i tiri e il nucleare fossero puliti, innocui. E i poveri polinesiani ignari e ignoranti hanno continuato a vivere come hanno sempre fatto, nutrendosi dei tanti e ricchi prodotti che madre natura offre generosa. Come si può impedire ad un popolo di pescatori di non mangiare pesce? E infatti nessuno se ne è preoccupato, e la gente si è avvelenata, inconsapevole, con il benessere di chi invece sapeva, sapeva benissimo. Ormai i veterani del nucleare sono quasi tutti morti, e la stessa sorte toccherà, molto probabilmente, ai loro figli e ai loro nipoti. Sì, perché la radioattività può provocare delle lesioni stabili ai cromosomi del DNA, e quindi può essere trasmessa geneticamente. Concludo con una citazione di un discorso John Tearaki in onore del Generale De Gaulle, all'epoca deputato: «Nessun governo ha mai esitato a far sopportare ad altri popoli, di preferenza i più piccoli e indifesi, i rischi degli esperimenti nucleari più pericolosi. (...) Non posso evitare, Signor Presidente, di esprimere a nome di tutti gli abitanti del territorio, tutta l'amarezza, tutta la tristezza che proviamo nel vedere la Francia, patria dei diritti dell'uomo e di Pasteur, disonorata da tale impresa». Spero di poter approfondire, nei prossimi articoli, l'argomento e in particolare i rischi genetici per le generazioni future.

Incontri cinofili

consenso dalla cittadinanza

Mercoledì 11 gennaio ha avuto luogo, presso l'aula collegiale dell'Istituto Comprensivo di Sermide, la Conferenza Stampa di presentazione degli "Incontri di Cultura Cinofila".

L'evento, organizzato dal Consiglio Comunale dei Ragazzi di Sermide, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Associazione di Gonzaga "Amico cane & Co." e l'Ambulatorio Studio Veterinario Associato di Sermide, si inserisce nel contesto della "Rete delle scuole lombarde che promuovono salute" e vuole continuare ed arricchire un'esperienza cominciata l'anno scorso proprio dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, che, in occasione della fiera di giugno, ha organizzato una Mostra Canina, che ha coinvolto non solo l'Istituto, ma tutta la cittadinanza.

Alla Conferenza Stampa sono stati invitati Anna Elena Zibordi per "La Cittadella" e "Album", Claudio Rambaldi per "La Voce di Mantova", Siro Mantovani per la Gazzetta di Mantova, Luigi Lui e Silvestro Bertarella per Sermidiana.

Con questi due incontri il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha voluto promuovere una migliore conoscenza del cane, che in molti casi diventa un vero e proprio componente aggiunto al nucleo familiare e che per questa ragione merita un'attenzione particolare.

Il primo dei due incontri, che si sono tenuti presso il Centro di Educazione Ambientale in Teleferica il 13 e il 20 gennaio, ha riguardato la vita privata del cane

e ha visto gli interventi della dott.ssa Daniela Miniggio, consulente dell'Associazione "Amico cane & Co." e della dott.ssa Manuela Tralli che opera come veterinario nel nostro comprensorio.

Nel secondo incontro è stato trattato, invece, il Comportamento fuori casa del cane e soprattutto le relazioni con i suoi simili, sempre sotto la guida della Dottoressa Miniggio.

Il Sig. Patrino, Istruttore Cinofilo, ha inoltre illustrato come progettare ed eventualmente realizzare aree riservate ai cani, le così dette Aree di sguinzaglio.

L'altro intervento è stato tenuto dalla Comandante della Polizia Locale di Sermide Carla Marubbi che ha approfondito le normative e le leggi che regolano la Gestione del Cane, soffermandosi anche sulle procedure per l'adozione dal canile convenzionato con il Comune di Sermide, con una presentazione fotografica degli amici che volendo si possono adottare.

L'evento ha ricevuto un grande consenso da parte della cittadinanza, che ha partecipato numerosa alle due serate. In conclusione vogliamo ringraziare gli sponsor Toelettatura Pet Pelucheria Belli e Pettinati di Miriam Ghisellini di Sermide e Scodinzolandia Tutto per animali e Toelettatura di Valentina Legnaro di Castelmasa che hanno devoluto un contributo economico al Consiglio Comunale dei Ragazzi.

**Il Consiglio Comunale
dei Ragazzi di Sermide**

GIORNO DEL RICORDO

10 FEBBRAIO 2012

Istituto Comprensivo di Sermide

Ieri un dramma dimenticato, oggi una pagina di storia

Evento a cura delle classi terze della scuola Secondaria di Sermide

VENERDÌ 10 FEBBRAIO ORE 11 VIA ZAMBELLI 2
presso la Sala G. Degli Esposti della Sede della scuola Secondaria di 1° grado

"Per l'affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell'esodo Giuliano-Dalmata-Istriano" verranno presentate dai ragazzi tre produzioni multimediali:

COLPEVOLE SILENZIO

presentazione in Power Point della classe terza A

LUCE E VERITÀ ALLA STORIA

presentazione in Power Point della classe terza B

LA STORIA DI ALCESTE LENISA

video-testimonianza dei fratelli Aurora e Marcello Lenisa che ricordano l'uccisione del fratello Alceste

Con queste produzioni, coordinate dalla prof.ssa Vanna Bernardelli, l'Istituto partecipa al concorso "Ieri un dramma dimenticato, oggi una pagina di storia", che dà il titolo all'evento, indetto dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Lombardia per le scuole secondarie di primo e secondo grado (art. 3 della l.r 2/2008).

Gli alunni parteciperanno inoltre ad eventi organizzati nel territorio, e comunicati alla scuola, per il Giorno del Ricordo



LA VELA

AUTODEMOLIZIONI

Fratelli Corradi

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

**PUNTIAMO IN ALTO
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni

Servizio di carro attrezzi

Parti di ricambio

Laboratorio corporeo sulla poesia



Gli alunni delle classi terze e delle classi quarte della Scuola Primaria di Sermide, nel mese di dicembre hanno sperimentato un nuovo approccio alla poesia. In due incontri, strutturati in momenti diversi, l'esperta Nathalie Salvan, ha effettuato un tirocinio previsto dal Master in Linguaggi non verbali, Psicomotricità, Musicoterapia e Performance che sta ultimando presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e inserito nel Piano dell'Offerta Formativa della Scuola Primaria.

Il laboratorio proposto prevedeva l'uso del corpo per arrivare alla composizione partecipata di una poesia.

Nel primo incontro gli alunni sono stati invitati ad eseguire semplici esercizi corporei che richiamavano proposte teatrali e in questo modo hanno interpretato le figure retoriche della similitudine e dell'onomatopea proprie del linguaggio poetico.

Nel secondo incontro i bambini sono stati stimolati alla realizzazione scritta di frasi e poesie che permettevano di utilizzare quanto precedentemente sperimentato.

L'esperienza è stata piacevole e stimolante e ringraziamo l'esperta con la speranza di poterci avvalere ancora del suo contributo professionale.

Le insegnanti delle classi terze e quarte



Il direttore di Sermidiana, Luigi Lui, consegna il ricavato della lotteria al Consiglio Comunale dei Ragazzi

Una lotteria per l'ambiente

Al Circolo LA CUCARACHA, a margine del cenone di Capodanno, sono stati venduti ed estratti i biglietti della "Lotteria di Capodanno" organizzata dal circolo La Cucaracha, da Sermidiana e dai Commercianti aderenti all'iniziativa. Quasi 100 premi in palio per contribuire al progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Sermide. Alla fine sono stati raccolti 300 euro per sostenere il progetto "L'ambiente che vorrei". Il progetto si propone di realizzare la riqualificazione dell'area verde della Scuola Media di Sermide e per fare questo i ragazzi hanno fatto appello a tutte le persone gli Enti o le Associazioni che potessero aiutare l'operatività dell'iniziativa.

I Commercianti che hanno aderito all'iniziativa: M61 Punto casa - AZ - Profumeria Bozzini - Panetteria Zerbini - La bottega sotto casa - Gastronomia L'Angolo dei sapori - Gastronomia Liliana - Macelleria Isarco - Cis- Carni Padane - SIGMA Supermercato - Edipower - Hosteria La Cucaracha - Cavicchioli Luciano - Confraternita Turtel Sguasarot - Agriturismo Loghino Vallazza - Pasticceria Dalla Fiore - Ristorante "Del pozzo" - Agriturismo Corte Nigella - Corte Bancare - Bar Evegreen - Sermidiana Magazine.

L'Istituto Comprensivo coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno voluto partecipare alla realizzazione dei progetti in essere e sottolineare che con il loro contributo aiutano la scuola a consolidare il ruolo educativo con un'attenzione particolare al benessere di tutta la comunità scolastica. In particolare si vuole ringraziare:

- Il magazine Sermidiana insieme al circolo Cucaracha e ai commercianti di Sermide per il sostegno al progetto "L'Ambiente che vorrei" promosso dal Consiglio Comunale dei Ragazzi.
- Valentina Legnaro di "Scodinzolandia" e Miriam Ghisellini di "Tolettatura Pet Peluqueria" per il sostegno al progetto inerente alla Rete delle Scuole Lombarde che promuovono Salute.
- Boaretto Valentino di "Federecaccia" di Sermide a favore della Scuola dell'Infanzia di Sermide.

Un dvd per l'Istituto Geometri

E' stato presentato presso la Multisala Capitol il video promozionale rivolto ai giovani e alle famiglie che dovranno scegliere una scuola superiore

Il sindaco Reggiani, a sinistra, e la dirigente scolastica Lidia Tralli, a destra, insieme agli ex alunni



La multisala Capitol gremita di allievi della scuola media

Una folta rappresentanza di ragazzi e di genitori era presente alla proiezione presso il cinema Capitol dell'audiovisivo che Sermidiana ha prodotto, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Sermide, per far conoscere meglio l'Istituto Tecnico per Geometri di Sermide "Galileo Galilei".

Chi dovrà compiere la scelta di una Scuola Superiore ha potuto rendersi conto, tramite i concetti espressi nel contenuto del video (ambiente e didattica, la città di Sermide e le sue strutture pubbliche, le collaborazioni esterne, le testimonianze di ex studenti diplomati all'Istituto Geometri) delle potenzialità ed opportunità offerte.

Il video, di circa di dieci minuti, è stato riversato su DVD e distribuito gratuitamente a tutti gli interessati.

Il Dvd è stato realizzato con il patrocinio e il contributo economico del Comune di Sermide. Le riprese, il montaggio, la regia e la voce fuori campo sono di Silvestro Bertarella che ha curato con maestria e abilità tutta l'operazione. Il commento musicale è di Marco Malavasi. I testi sono di Annarita Golfre' Andreasi. Edipower e Geogrà hanno contribuito e collaborato.

L'audiovisivo è visibile anche sul sito www.sermidiana.com



SANFELICE 1893
BANCA POPOLARE

Filiale di SERMIDE - via 29 Luglio 1848, 87- Sermide (Mn) - Tel. 0386/960827



Una birra con la Cranchi Band

Quando la letteratura incontra la musica

COMPONENTI (DA SINISTRA)
 Federico Maio, **batteria e cori**
 Massimiliano Cranchi, **voce e chitarra acustica**
 Simone Castaldelli, **basso e cori**
 Marco Degli Esposti, **voce e chitarra elettrica**
 Umberto Bonetti, **poeta e mascotte**

Che ne è del Perfido Porfido?
 Massimiliano: Il Perfido è rimasto nella figura di Marco, l'unico che suonava con me nel vecchio gruppo (i Cranchi Boy e il Perfido Porfido, ndr). Adesso abbiamo perso la fanciullezza e siamo diventati adulti. La Cranchi Band è un progetto nuovo, completamente indipendente.

Nella canzone "Marco Polo", la seconda traccia del vostro album, vengono nominate delle caramelle cinesi. Queste caramelle danno il titolo all'album stesso: che significato hanno?

Massimiliano: Sono un regalo che mi aveva fatto una ragazza. Questa donna mi stupiva perché quando parlavo con lei diceva cose alle quali non mi capitava di pensare, mi dava spunti interessanti. "Caramelle cinesi" vuole essere una scoperta della donna: in "Orecchie da coniglio" parlo dell'incomunicabilità tra i due sessi, in "Anna O." della psicologia femminile, in "Beresina" dell'uomo che si era innamorato del fiume Beresina, in Bielorussia, che rappresenta la donna, in "Repubblica" della donna che ci accomuna tutti:

la repubblica. "Grazie uva" invece è una poesia composta e recitata da Umberto. Ti puoi infatuare dell'alcool esattamente come ti puoi infatuare di una donna.

Ne "Il cuoco anarchico", canzone dedicata a Giovanni Passannante che uscirà questa primavera col vostro prossimo album, cantate "Morte al re, viva la repubblica universale"... Chi vedreste bene a capo di questa utopica repubblica universale?

Marco: Nessuno.
 Massimiliano: Mario Monti (ride). Le persone, i sentimenti.
 Marco: Il nuovo cd è una bomba. È l'album in cui diventiamo un gruppo. Abbiamo scritto i testi a otto mani, cosa mai fatta prima, c'è una sintonia musicale che prima non avevamo, e, mentre col primo cd il filo conduttore dei pezzi è venuto fuori a posteriori, col nuovo è stato stabilito prima.

Qual è il filo conduttore del nuovo album?

Massimiliano: Si parla di sentimenti, di anarchia, di religione e di amore in senso

lato, per la patria e per gli altri. Un amore più idealizzato, meno autobiografico.
 Federico: Confermo. È un cd più nostro, più sentito.

Torniamo a "Caramelle cinesi". La canzone "Le ragazze di San Frediano" richiama lo scrittore Vasco Pratolini: come mai questa citazione?

Massimiliano: È solo una scusa per parlare di donne, di un certo tipo di donne. Nel cd sono presenti altre citazioni letterarie (vedi "Ulisse", "Il filo di Arianna"...). La letteratura è un mezzo che libera le emozioni che sono dentro di te, e che magari non riescono ad emergere... Ti fa vivere una sorta di catarsi.

Dov'è situato il labile confine tra cultura e pseudocultura?

Marco: Domanda difficile... Credo che non esista una cultura di serie A e una cultura di serie B.
 Simone: Cultura è ricerca, è un qualcosa che devi crearti da te...

Massimiliano: Il problema è che oggi manca tanta curiosità.

A chi vi ispirate?

Ai primi tre cd di De Gregori, al Volume 8 di De André,

a qualcosa di Conte... Cantautorato italiano, essenzialmente. Il nostro sogno sarebbe che la scena musicale tornasse agli anni '60-'70. Siamo nati vecchi, siamo cresciuti con le canzoni dei nostri genitori.

Qual è stato il vostro miglior live?

Marco: Ci sono stati live che sono partiti molto bene, altri che sono partiti male da subito. La buona riuscita di un live dipende principalmente dall'empatia e dall'affiatamento tra i componenti del gruppo.

Qualche data in vista?

Sì, il 3 febbraio al Pasteggio a livello a San Felice sul Panaro, l'11 febbraio al Minimo Storico a Sermide, e il 2 marzo al Baruc a Baruchella. Chiunque fosse interessato a comprare "Caramelle cinesi" (5 euro) può contattarci tramite Facebook, oppure all'indirizzo e-mail massimilianocranchi@gmail.com.

Cogliamo l'occasione per ringraziare Marta Poltronieri, che ha cantato come seconda voce in "Ulisse", "Orecchie da coniglio" e "Repubblica", e Luca Toniolo, che ha curato la grafica del cd.



Il dottor Combatti

Patriota del Risorgimento nella difesa di Venezia, medico per oltre quarant'anni in lotta contro la miseria e le malattie nelle campagne sermidesi

Giuseppe Combatti nasce a Padova il 15 aprile 1826, quando la città del Santo è parte del Regno Lombardo-Veneto. Studente attento e diligente conosce e vive a disagio le condizioni di sottomissione italiana all'Austria, mentre nelle aule universitarie il fermento patriottico è vivo. Scoppiata la prima guerra d'Indipendenza partecipa alla difesa di Venezia dopo l'insurrezione del 1848. E' fatto prigioniero e incarcerato dagli austriaci. Uscito dalle galere, si laurea in medicina, si trasferisce a Sermide ed abita in Piazza Castello, poi Foro Boario (piazza Buàra) e quindi piazza IV novembre, al numero 110. Nella residenza sermidese il dottor Combatti non avendo mai cessato di manifestare la

sua dedizione alla causa italiana è arrestato e condotto a Mantova. Siamo nel periodo dei grandi processi ai Martiri di Belfiore. Il medico conserva in casa documenti compromettenti che tuttavia il domestico Poldo Bozzini nasconde bene sotto una pietra del solaio tanto che la polizia austriaca non riesce a trovarli. Viene scarcerato e ritorna a Sermide per svolgere le mansioni di medico condotto; un compito che curerà con scrupolo ed abnegazione dal 1853 al 1894.

Sono i periodi difficili dopo l'incendio di Sermide a cui si aggiungono anni di fame e miseria, l'epidemia di colera del '55, le rovinose rotte del Po del '72 e 1879.

Nel dicembre 1866 è partico-

larmente attivo nella costituzione del Circolo Popolare di Sermide, un'associazione che si interessa di problemi economici, politici, sociali ed umanitari e ne diventa il presidente.

Testimonianze orali tramandate fino ai nostri giorni raccontano di un dottor Combatti che si prodiga a sollevare e consolare le popolazioni colpite dalle inondazioni. Va in battello da una casa all'altra, da una grande fattoria alle casupole sparse nelle campagne. Appena può con cavallo e birroccino fa visita agli ammalati, portando sempre con sé viveri che dispensa ai bisognosi dicendo "queste sono le medicine più efficaci contro la fame..."

Nel novembre 1884 è presiden-

te della "Commissione comunale di provvedimento contro la pellagra", e si prodiga per debellare la malattia causata dal regime alimentare dei contadini poveri che non hanno null'altro con cui sfamarsi se non polenta ottenuta dalla farina gialla di "frumentone". Le conseguenze della carenza di vitamine provocano, con il passare del tempo, dermatiti, diarree e demenze, gravi disturbi che, se non vengono curati, possono portare alla morte nel giro di quattro o cinque anni.

Il dottor Combatti ne è ben consapevole e tra le diverse iniziative indirizza anche una lettera ai cittadini più facoltosi di Sermide e dintorni, allo scopo di "ottenere un'offerta che valga a favorire una maggiore distri-



OUTLET FACTORY

PIGJAMI - INTIMO
LINGERIE - CALZE
MAGLIE / POLO
COSTUMI PISCINA

bigiotteria fashion



COLLEZIONE 2011/2012

ENTRATA LIBERA

ACCAPPATOI IN SPUGNA E MICROFIBRA

**SERMIDE (Mantova) via Mattei 53 (zona artigianale)
tel 0386.960780 - www.biessefashion.com**

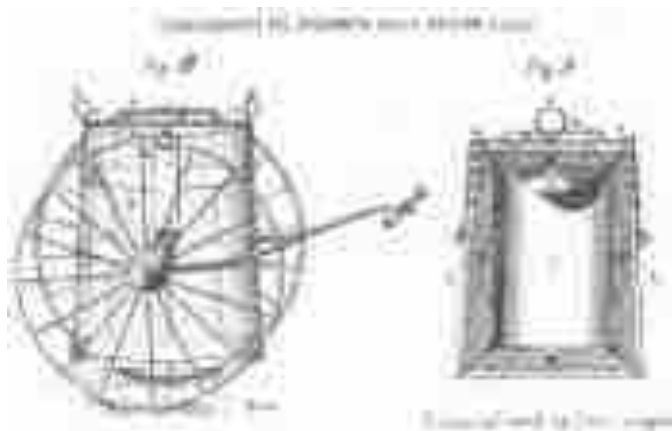
buzione di vitto a tanti miseri...” sottolineando come “una triste annata per deficiente raccolto campestre, scarso e mancato lavoro per il bracciante, fanno presagire sinistre conseguenze per questa popolazione che certamente potrebbero manifestarsi nella primavera e con la esacerbazione della pellagra e

forse anco con mali più ancora pericolosi...” Il medico tocca con mano ogni giorno i disagi e le sofferenze di una gran parte della popolazione delle campagne ridotta allo stremo e cerca con ogni mezzo di portare sollievo. Finalmente la costituzione della Commissione comunale di

provvedimento contro la pellagra consente di mettere in attività la cosiddetta “cucina economica” che dispensa giornalmente dalle 70 alle 90 minestre al giorno sia ai pellagrosi che ha in cura, sia ai molti bisognosi. La distribuzione avviene in un vasto locale concesso dal proprietario Antonio Michelazzi e regolata da solerti signore delegate dalla Società operaia femminile fra le quali si distingue Luigia Giussani Menghini per le sue prestazioni assidue e giornaliere. L’azione coordinata dal dottor Combatti permette che in pochi anni i colpiti dalla pellagra discendano da 250 a circa 30. Un risultato eccezionale che fa però dire al medico stesso “che qualora Sermide potesse vantare le risorse di altri paesi non danneggiati da ripetute calamità, il malore in breve tempo abbia a scomparire. Purtroppo l’appello fatto ai maggiori proprietari ha dato fin qui un meschino risultato, mentre pochi soltanto, hanno corrisposto col solito buon cuore. Ad ogni modo la Commissione comunale contro la pellagra è fiduciosa di poter in breve allestire altra cucina economica nella più importante frazione di Moglia...” I progressi ottenuti risolvono tuttavia solo in parte le misere condizioni degli abitanti delle campagne. La pellagra colpisce ancora e i tanti senza lavoro sono costretti negli anni a cavallo fra ottocento e novecento alla scelta: o emigrare per cercare di migliorare le loro condizioni, o vivere di stenti. Giuseppe Combatti dopo quarantuno anni di ininterrotta ammirevole condotta cessa la funzione di medico nel 1894

per essere sostituito dal dottor Virginio Dazzi. Muore qualche anno dopo all’età di 75 anni il 29 settembre 1901. I suoi resti riposano nel cimitero di Sermide nella tomba della famiglia Segala.

Il dottor Combatti è nonno di Luigi Segala, farmacista ed ex podestà di Sermide. I suoi discendenti conservano due medaglie concesse al medico. Una reca la scritta: “Difensore di Venezia”; sul retro “Governo Provvisorio”, una corona d’alloro e la data 1848-1849. La seconda medaglia reca un profilo di Re Vittorio Emanuele II e sul retro una figura femminile alata con la scritta “Guerra dell’Indipendenza per l’Unità d’Italia”



Nelle foto: La “cucina economica” contro la pellagra: consta di due apparecchi distinti: uno per la cottura degli alimenti, l’altro per il trasporto degli stessi al domicilio delle famiglie.



Riferimenti:

- *Gazzetta di Mantova del 01 luglio 1982: Un patriota nel dimenticatoio di Fernando Villani.*
- *Rivista della beneficenza pubblica e delle Istituzioni di previdenza (1885 febbraio).*
- *Lettere del 2 luglio 1884 e 30 ottobre 1884 della Commissione Provinciale permanente contro la pellagra.*
- *Lettera della Commissione comunale contro la pellagra del 19 novembre 1884.*



La Villa Vescovile di Quingentole

La storia e lo splendore di un importante palazzo mantovano rivivono nel libro di Alberto Giuseppe Berselli e Gianni Borghi: "La villa vescovile di Quingentole" ripercorre la storia dell'attuale palazzo comunale. Il Palazzo comunale di Quingentole, piccolo e incantevole centro sulle rive del Po, ha origine nel Quattrocento; ai tempi era la residenza estiva del Vescovo di Mantova, e una vera e propria dependance della Curia cittadina. Una villa trascurata per secoli e recuperata negli ultimi decenni, che racchiude testimonianze artistiche di alto livello (Giulio Romano, su tutti) e una storia tutta da conoscere.

Il libro nasce dall'esigenza di approfondire un importante tema architettonico che la storiografia locale mantovana ha trattato finora marginalmente. La mancanza di informazioni fondate sull'origine della Villa vescovile di Quingentole, sull'evoluzione della sua struttura edificata e sulla validità ed originalità dell'impianto sia planimetrico sia decorativo, ha suggerito un'approfondita indagine archivistica che, inaspettatamente, ha rivelato preziose e inattese indicazioni sull'edificio. Lo studio si è sviluppato parallelamente tra la ricerca documentale e il rilevamento della fabbrica architettonica ai fini di una migliore conoscenza.

Le vicende della villa di Quingentole hanno poi richiesto l'approfondimento della figura di alcuni vescovi che si sono succeduti nell'episcopato mantovano; in particolare modo, si è ritenuto di approfondire l'indagine sul vescovo "eletto" Lodovico Gonzaga (1460-1511), colto collezionista di opere d'arte e mecenate del celebre bronzista Pier Jacopo Alari Bonacolsi detto l'Antico, soprattutto in

relazione alle sue "indicazioni architettoniche" circa la volontà di ampliare il nucleo originario dell'edificio quingentolese.

I documenti relativi al grande giardino della villa, con due labirinti vegetali, all'epoca del cardinale Ercole Gonzaga

le di Giuseppe Dattari, prefetto delle fabbriche ducali, per volere del duca Vincenzo I. Si è menzionato, ad esempio, l'ampio intervento di "restauro" della villa ad opera del vescovo Antonio Guidi di Bagno a metà del XVIII secolo e l'edificazione della nuova chiesa parrocchiale, sostenuta personalmente dal prelado.

Un particolare studio ha richiesto poi l'apparato decorativo che, durante la stesura del lavoro, ha acquisito sempre più importanza, grazie anche alla scoperta documentaria della presenza di Antonio Maria Viani, in qualità di pittore, a Quingentole nel 1593.

È stato l'importante ritrovamento, nel 1987, di parti di "architetture dipinte" nel vestibolo della villa, affresco realizzato su disegno di Giulio Romano ed eseguito probabilmente dai suoi collaboratori intorno al 1546, a concentrare l'attenzione sull'edificio e a promuovere il restauro di questo brano pittorico, al punto d'inserirlo nel "percorso giuliesco" nel territorio mantovano, parallelo alla mostra sull'"erede di Raffaello", allestita nel 1989 a Palazzo Te.

Altri apparati decorativi sono da tempo emersi in diversi luoghi dell'edificio ma non hanno stimolato una coscienza di recupero o di interesse, anche solo di studio, dall'episodio "giuliesco".

Questo studio dunque, oltre a far conoscere adeguatamente un significativo "episodio architettonico" nel contado, legato alla famiglia Gonzaga, intende porsi come un primo contributo per una piena operazione di recupero e valorizzazione di un importante monumento storico del territorio mantovano.



A.G. Berselli - G. Borghi
La Villa Vescovile di Quingentole
 Euro 35,00 - pp. 160 a colori
 f.to 21 x 30 cm - cartonato
 ISBN: 978-88-7495-410-0

(1505-1563), vescovo di Mantova e reggente dello stato gonzaghese, hanno rivelato un'immagine assolutamente inedita, ricca e complessa, della residenza. Verso la fine del Cinquecento è documentata la presenza nella residenza di Quingentole

PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali

mercoledì mattina a Sermide

offerte speciali

giovedì mattina a Carbonara

offerte speciali

sabato mattina a Castelmasse

VIA ROMA - **SERMIDE**
 VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
 VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
 TEL/FAX 0386.62624



La luce elettrica a Sermide

La luce elettrica entro il settembre sarà per Sermide un fatto compiuto. Ci si assicura che fra pochi giorni sanno iniziati i lavori dello stabile che serviranno per le macchine. Sappiamo poi che queste macchine principali sono state già acquistate e da informazioni che abbiamo potuto ottenere, l'impianto sarà costituito secondo gli ultimi dettami della industria elettrotecnica e meccanica.

Infatti i motori sono dell'ultimo tipo a gas povero di 40 V. cadauno, costruiti i motori della rinomata ditta Benz ed C. di Manheim.

Ci fu anche assicurato che per mezzo di opportune disposizioni i motori non faranno tanto chiasso e non disturberanno come si volle far credere.

Le macchine elettriche (alternatori) sono dell'ormai noti tipi-fase costruiti dalla ditta Felter ed Guillaume Lasnneyer Werche A-G. di Francoforte sul Meno, alla media tensione di 700 Volts ciò che permetterà di mandare la luce fino alla stazione e volendo fino alla vicina frazione di Moglia.

Siccome questa tensione potrebbe essere pericolosa, viene incanalata lungo linee di rame messe in modo che nessuno possa toccarle. Per il servizio dei privati la tensione viene ridotta a soli 50 Volts, potenzialità questa che non presenta nessun pericolo tanto che si possono toccare i fili senza sentirne niente. Detta riduzione viene fatta per mezzo di appositi apparecchi chiamati - trasformati-riduttori che alimentano ciascuno un gruppo di case vicine.

Queste le poche informazioni avute che noi rendiamo di pubblica ragione per dovere di cronista, qui tornando ad elogiare

il coraggio dell'impresa Tralli Giovanni che sia pure a scopo di guadagno, cerca rendere onore e lustro alla cittadina che a lui diede i natali. Se nel passato e nel presente la gente ricca avesse avuto coraggio, la nostra cittadina non sarebbe così priva di industria.

Cronaca da "Il Mandamento" del 9 aprile 1909. Il Mandamento era il settimanale sermidese che veniva pubblicato a Sermide (Piazza Garibaldi, 4) dal 1908 al 1911.



VIVAI CAMPAÑA

di Giancarlo Campana

PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE

S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249



PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:
Ostiglia il martedì
Sermide il venerdì
**Villa Bartolomea
il giovedì**



anniversario
25°

OTTICA ARCOBALENO ET ZITA

Via Mameli 45 • SERMIDE • tel 0386.960416
C.C. La Ciminiera • OSTIGLIA • tel. 0386.803082



il Principe della cucina il formaggio

♥ Tentare una genesi dell'uso del formaggio in cucina è un'impresa davvero ardua. Tra la Bibbia, Plinio e Boccaccio, tra monasteri e malghe, caseifici e alpeggi, tra notizie storiche e leggende popolari, tra ricette spettacolari elaborate per nobili crapuloni e piatti semplici per i fugaci pranzi dei contadini nei campi, il formaggio non cessa mai, di secolo in secolo, di ribadire il suo ruolo di "principe" della varia cucina italiana. Da nord a sud, da est a ovest, seguendone le tecniche di lavorazione e le modalità di consumo, si accede ad un bagaglio culturale di tradizioni, usi e costumi che fanno parte della nostra storia. Già nell'epoca romana, come in quella medioevale, quasi tutti gli alimenti venivano arricchiti con l'aggiunta di formaggio. Ma il formaggio ha seguito passo passo l'evoluzione delle abitudini alimentari. Come "piatto unico" (per usare un'espressione moderna) o come fine pasto, ha sempre occupato un posto di tutto rispetto sulle tavole. Merito anche della sua versatilità, della varietà dei gusti, sapori, aromi, consistenze, colori che il formaggio riesce, quasi magicamente, a esprimere. La gastronomia si è "appropriata" da sempre di questo prezioso alimento. Sia nella maniera più semplice, ossia osservandolo nella sua completezza su un vassoio, sia in versioni culinarmente più elaborate e sofisticate. Nella cucina italiana non ci sono praticamente primi piatti, polente, verdure o carni che non si sposino piacevolmente con il formaggio. E buona parte dei ripieni lo hanno come uno degli ingredienti fondamentali. Un abbinamento più ricercato è quello con la frutta, sia fresca che secca, del resto richiamata in molti formaggi, connotati da retrogusto di noci o mandorle tostate. Dal noto "formaggio con le pere" si può passare a quello con miele, mostarde o marmellate. Non ci si stupisca di incontrare il formaggio anche in piatti a base di pesce. Vale la pena, quindi, dedicare un po' di attenzione al "pianeta formaggio", magari attraverso un "giro d'Italia gastronomico", le cui tappe potrebbero essere la ricca fonduta, la gustosa Mozzarella in carrozza, la rinfrescante insalata di Pecorino e olive, la saporita pasta ai quattro formaggi, il superbo soufflé al Provolone, le deliziose orecchiette con la ricotta freschissima, le straordinarie paste ripiene emiliane che al Parmigiano Reggiano devono molto della loro bontà. Senza dimenticare i caprini stagionati che diventano squisiti se avvolti in un foglio di alluminio, passati sotto alla brace, e serviti con fette di polenta abbrustolita. Oppure la Fontina, fatta fondere in forno su fette di pane caseificio, e spolverata con lamelle sottili del profumatissimo tartufo bianco di Alba. Il Montasio si abbinerà splendidamente con i piatti di pesce dal sapore deciso, come lo storione e il pesce spada affumicato. L'Emmental svizzero entra nella preparazione di una delicata crema ideale per i filetti di salmone marinato. Mentre una delle ricette più raffinate della nostra cucina è quella delle ostriche al Gorgonzola: ossia gratinate in forno e coperte con una salsa fatta con il re degli erborinati italiani.



Curiosando sotto un cavolo

Una leggenda che desta numerosi dubbi nelle giovani menti di tutta l'Italia settentrionale, è quella che gli stessi genitori sono soliti raccontare loro, secondo cui i bambini nascono sotto i cavoli. Il motivo per cui questi ortaggi venivano associati al lieto evento è legato al fatto che da sempre i cavoli sono abbondanti in tutto il nord Italia: la semina avveniva in primavera e la raccolta esattamente nove mesi dopo, e da qui l'analogia con il periodo di gestazione dei bambini: soprattutto nel Medioevo, infatti i matrimoni avvenivano nei primi mesi invernali, quando il lavoro nei campi era minore, mentre i concepimenti erano programmati per la primavera: in questo modo si poteva avere una previsione sulla redditività dei campi per l'anno successivo, e capire se il reddito sarebbe stato sufficiente a mantenere il nuovo arrivato, il quale in genere nasceva proprio in concomitanza con la raccolta dei cavoli.





Lo Sguardo non è solo l'occhio ma... Ascolto e Bellezza



Proprio così. Lo sguardo non è solo l'occhio che scruta e indugia ma anche la nostra capacità di ascoltare l'altro. Ch'io sappia, non vi è una definizione accademica ed inconfutabile del concetto di "alterità". L'altro siamo noi. Tutto dipende dal punto di vista nel quale ci poniamo. Spesse volte, siamo ingannati da quello che il nostro occhio vede. O, meglio ancora, vediamo solo quello che a noi fa comodo vedere. Questa "comodità", a volte ingannatrice è frutto di quello che ci è stato inculcato. Il risultato del tipo di "cultura" che abbiamo "appreso".

Vi svelo un segreto interessante quasi quanto la scoperta dell'acqua calda, tanto per usare un "luogo comune". Nello "Sguardo", più che l'occhio, è importante l'orecchio. La nostra capacità di ascoltare. La capacità di ascoltare l'altro. Significa, e, non è così facile, sintonizzarsi sulla frequenza della persona che abbiamo di fronte. Molte sono le discipline che applicano questa che è una vera e propria metodologia. Pensate al medico, all'antropologo o etnologo, al sociologo sociale, all'assistente sociale, all'avvocato, allo psicologo, allo psichiatra, al giornalista, allo psicanalista, tanto per citare alcuni.

Quante volte ci siamo soffermati per ascoltare l'altro? Poche volte. L'ascolto richiede tempo. L'ascolto dell'altro non è buonismo. Un buon ascolto e, quindi, "Sguardo" rivolto all'altro fa bene anche a noi stessi. Porsi nello stato di ascolto ci fornisce la dimensione della nostra capa-

cià di cogliere ed accogliere la «Bellezza» (di cui parla Davide Bregola nella sua "Lettera agli amici sulla bellezza").

Ascoltare l'altro vuol dire, in fin dei conti, aver ascoltato se stessi. Ascoltare è un atto di amore verso il Creato e noi siamo parte di esso. "Ascolto" e "Sguardo" non significano necessariamente la risoluzione di un problema, ma di certo ci permettono di accedere alla conoscenza del problema, se di ciò si tratta. E se conosciamo un problema, potremo anche cercarne la soluzione. Sono da poco arrivata al Nord che gli stereotipi presentano come freddo (non il clima ma la sua gente). Ho fatto dei piccoli "esperimenti". Al mattino dire "buongiorno" alla vicina di casa, alla bottegaia, alla commessa, alla signora o signore in fila con me alla posta, ecc., il tutto accompagnato da un sorriso che non costa nulla. Ne ho ricavato che hanno risposto al mio saluto e al mio sorriso. Non spetta a me di leggere i cuori per sapere se le risposte fosse sincere o meno. Certo è che, la mia vicina ora sa che a me piace solo la torta di mele. E lei, la signora Eda, ottima cuoca, e il suo Carlo, mi hanno messo all'ingrasso. Ora mi tocca pure protestare perché sono a dieta. In estrema sintesi, voglio dire che, non saremo mai così "to-

talmente altro dall'altro" da non poterci incontrare solo se lo volessimo. La mia famiglia mantovana, mamma Edda e papà Mario, nonostante la mia bella età, mi chiamano per raccomandarsi: "hai mangiato? Stai attenta alla nebbia, non c'è più la dona (in mantovano per significare che sono troppo dimagrita)".

Sguardo che è Ascolto che a sua volta è Amore. Belle parole - direte - soltanto parole! Cari lettrici e lettori di Sermidiana, il mondo non è solo in bianco e nero. Chi di noi non è stato turbato, nel dicembre 2011, vedendo il campo nomadi bruciato a Torino da una spedizione giustizialista? Poi, la ragazza che aveva denunciato di essere stata stuprata da due ceffi gitani ha raccontato la verità: "Mi dispiace - disse - non sono stata violentata, e mi spiace per i bambini di quel campo". Già! I bambini, innocenti, che hanno corso il rischio di essere arsi dormienti nelle loro povere baracche. Ma vi assicuro che dentro, sono delle case pulite, colorate e gioiose. Non è neanche il caso di mettere sulla gogna la ragazza torinese per le sue false dichiarazioni. Lei, in fondo, ha solo riprodotto quello che tutti noi pensiamo dell'Altro. L'Altro sul quale non abbiamo mai posato il nostro occhio e orecchio.

"La Sorgente"

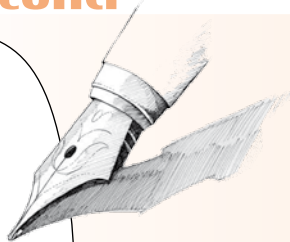


**TERAPIE E
PERCORSI DEL BENESSERE**

Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
**Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento
 del tuo benessere fisico - emozionale - mentale**
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

esperienza ventennale	assistenza continua	amore per il nostro lavoro	risultati garantiti
----------------------------------	--------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392
Studio di Rita Dall'Oca - piazza Fili. Rosselli 17 - Sermide (Mn)



AL FORÀN DAL PAN IN DLA CORT



Insieme al pozzo, con parapetto circolare, sormontato spesso da un'alzata "alla cappuccina", a due spioventi con tegole, fissato sulla stessa ghiera, sotto la cui crociera era legata la carrucola su cui girava sferragliando la catena di ferro (la "sidèla"), alla cui estremità stava appeso con un gancio a molla il grosso secchio di ferro o zinco, oppure usato con la stanga a bilanciere, il secondo proservizio sussidiario e indispensabile per la vita "in dla cort" era indubbiamente il forno ("al foràn"), dato, ancora, che essi erano sempre citati e valutati sia negli atti d'affitto che stimati nelle relazioni degli agrimensori. Li differenziava però sia l'ubicazione, dato che il pozzo, libero e da solo, era posizionato nei pressi della stalla, per ovi motivi, mentre il forno, con il proprio vano-legnaia, posizionato di lato o

sotto la struttura riscaldante (detto anche "ucaril", dato che vi si collocavano i pulcini per salvarli), quasi sempre associato in un unico corpo di fabbrica con "la barchèsa", il pollaio, il porcile e altri bassicomodi di servizio (come "la bugarada, la furnasèla, al stalin, al stalèt") con la porticaglia ("portagh" o "purtghin") davanti, dato che in genere veniva disposto o in aderenza o in linea con la casapadronale, collegatoo autonomo, sopra volti o muri, coperti di coppi.

La piccola costruzione rustica, in mattoni, del forno appariva facilmente individuale, sia per la presenza del portichetto sul prospetto, sia per l'apertura anteriore ("la boca"), semicircolare, situata ad almeno un metro da terra, chiusa da una lastra di ferro sagomata amovibile ("la saranda"), opportunamente munita di manici per poterla scostare, come anche per la presenza, ai lati "dal foràn",

dei "brufal", i condotti per convogliare il fumo nel camino. All'interno della "boca" si estendeva la camera di cottura del forno, su una base di pietre refrattarie, racchiusa dalla calotta superiore emisferica ("la balòta"), sempre delle stesse pietre (costruita ad arte con anelli concentrici di mattoni, a raggio sempre più ridotto, tipo cupola di moschea), in cui si creava il calore, attizzando il fuoco di legna, per formare "li brasi" e quindi distendendovi, previa pulitura delle ceneri e fino alla cottura, le forme del pane (usando eventualmente come materiale da bruciare anche i "malgàr", i "custòn", i "canvìn", i tralci delle viti, i "sosch dal rubin", ecc.). In ogni caso la presenza del forno (come del pozzo) rappresentava uno dei segni più significativi dell'autonomia totalizzante che aveva assunto la via rurale "dal cort", per secoli, in cui la società contadina che vi gravitava minimizzava le dissipazioni con un ferreo e razionale impiego

delle risorse disponibili in loco, divenendo quindi una vera macchina produttiva, col provvedere inoltre quasi totalmente ai propri bisogni vitali col minimo aggravio economico per la rendita agraria.

In tale contesto sociale ed umano appariva quindi conseguente anche la necessità della produzione interna e familiare del pane, prodotto in genere una volta alla settimana, esplicita in tutte le sue fasi, dalla molitura della farina alla cottura “dli ciopi” mediante la partecipazione attiva di tutta la forza-lavoro familiare disponibile del conduttore del fondo.

Alla sera del giorno precedentemente prefissato “par far al pan” la “razdora” di casa preparava, con farina, strutto, acqua e lievito-madre, l’impasto necessario (“al pastòn”), tracciandovi ritualmente una croce di scongiuro sulla massa in fermento, che poi, coperta con un telo bianco, veniva riposta, a riposare e a crescere, nella media (“la mesa” o “cassa” o “cassòn” (salvando un “panèt” della pasta cruda come lievito di base per la volta seguente). Al mattino, tutta la famiglia, esclusi dapprima i bambini,

disturbatori e curiosi, poi ammessi verso la fine, partecipava al lavoro “da far su al pan”, “in ciopi”, sulla tavola della cucina, dopo che gli uomini avevano provveduto, con “la gramula”, “a lavarur l’impast”, cioè ad ammorbidire a dovere la massa della farina, rivoltandola in cadenza sotto l’organo battente; così lavorato era quindi ritagliata in forme allungate (“la tèra”), su cui si praticavano incisioni longitudinali, quindi affettata “in panèt” e trasformata nella forma voluta, lasciandola ancora a riposare ed a lievitare fino al punto giusto.

Intanto si era provveduto per tempo ad accendere il fuoco ed a scaldare uniformemente, dapprima con fascine di pruno ed altro legname forte, l’interno della “balota”, che sarebbe stata “pronta” quando fosse diventata “bianca” all’aspetto per il calore interno.

Si scostavano quindi ai lati e sul fondo la cenere e le braci, pulendo il pavimento con il “tirabrase” e si infornavano sulla base del forno le forme del pane, con la “pala” specifica, lasciandovele per il tempo necessario alla “cotta” (in genere quindici-venti minuti), mentre qualche minuto dopo l’informatura

e l’inizio della cottura già si spandevano intorno gli effluvi appetitosi del pane che si stava scaldando, che stimolavano l’acquolina (e non solo) in bocca, quando l’addetto spiava dalla lastra di accesso la situazione, finché non decideva che era venuta l’ora.

Scostata la “saranda”, ne traeva quindi con la pala le forme ancora scottanti, riponendole, coperte, nella cesta del pane, che quindi copriva e andava a legare ai travi in cucina o nella dispensa o riponeva “nel cassòn”, dato che: “S’at vò magnàr dal bon pàn/fal incò e màgnal admàn”. Eventualmente la stessa “scaldata” poteva servire per altre tipologie di cottura, come “par i busulàn”, “al tirèt” o le varie “pinse”, “cun lua, li siòli, li giràsoli, li grepuli”, a seconda del periodo e della disponibilità dei prodotti, mentre per i bambini si infornavano “li clumbini” o le “usline” (pasta sagomata come uccelli e con due chicchi di mais o di uva al posto degli occhi) o i “alvadèi” (schiacciata rettangolare di medio spessore, ma con moltissimo lievito intriso nello strutto) o altri dolci locali o

altre forme diverse e speciali di pane.

Spesso, dopo la cottura del pane della famiglia proprietaria, era permesso che anche altre famiglie, meno fortunate, della corte o della zona, potessero usufruire ed accedere all’uso del forno, per sfruttare il calore ancora residuo.

A partire dalla metà degli anni ‘50, in conseguenza dell’abbandono delle campagne, in seguito alla corsa all’inurbamento, ed alla disponibilità giornaliera di pane fresco in paese, la preparazione e la cottura settimanale del pane nelle corti iniziava a scemmare, fino a scomparire del tutto, qualche anno dopo, perdendo così un’ulteriore forma rituale di associazione sociale e di vita familiare.

Di conseguenza anche la struttura edilizia del forno veniva abbandonata ed andava in disuso, cosicché ora appare impresa più che ardua, e fortunata, scovarne qualche esemplare superstite, in ogni caso diroccato, anche se ha rappresentato per secoli l’unico sistema per la pianificazione e quindi una testimonianza del vivere dei nostri avi.



MAGNACAVALLO
tel. 347.8249901 - mail: spurgo.pozzi@gmail.com

BERTAG SRL
SPURGI CIVILI ED INDUSTRIALI

- Svuotamento fosse biologiche
- Pulizia fognature e pozzetti
- Lavaggio condotti di scarico acque piovane
- Disintasamenti condotti verticali e WC
- Lavaggio sifoni di allacciamento alla rete fognaria comunale
- Pulizia e disotturazioni di condotte civili ed industriali con sistema idrodinamico ad alta pressione
- Prosciugamenti vasche
- Video ispezioni

Digital Shock
INFORMATICA

Siti internet professionali
Assistenza tecnica e riparazioni
Assemblaggio pc e smartphons
Configurazioni pc e smartphone
Corsi di computer e lezioni private
Consulenza e supporto per aziende

Via Indipendenza 48, Sermide (MN)
TEL: 331-3503920 - 0386-670087
www.digitalshock.it

IL CENTRO DI MOGLIA NEL 1933

Il mogliese Vito Freddi ha fatto omaggio a Sermidiana e ai suoi lettori di vecchie fotografie che appartenevano al padre Giovanni, geometra alle Bonifiche. Sono immagini mai pubblicate scattate il 31 agosto 1933 e ritraggono chiesa, piazza e via principale di Moglia.



La piazza con a destra la Chiesa e il palazzo Reggiani

La vecchia chiesa

Negli anni 1921-1923 furono eseguiti lavori di restauro all'altare e alla facciata su disegno dell'architetto mogliese Bruno Sarti. Ma nonostante quegli interventi la vecchia chiesa era troppo ammalorata tanto che si decise per la demolizione.

L'avvio ebbe inizio il 12 febbraio 1934 e incominciò la raccolta delle offerte fra la popolazione per la costruzione di quella nuova.



La vecchia chiesa vista dal lato est

CENTRO SAN MICHELE

**AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario**

**Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri**

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



Casa demolita di fronte alla chiesa



Incrocio fra via S. Pellico e Via A. Volta

La fiera

La fiera centenaria di Moglia ricorre l'8 settembre, in occasione della Natività di Maria Vergine. Negli anni trenta il centro delle attrattive era la piazza davanti alla chiesa e alla bottega di Toni Reggiani, che istituì per togliere quella monotonia tipica dei nostri paeselli, anche il "Ferragosto mogliese" con banda fuochi d'artificio, giostre e baracconi. Era una maniera come un'altra per attirare gente a Moglia. Il clou erano i fuochi artificiali. Toni Reggiani diventava sponsor effettivo, in quanto i fuochi erano da lui programmati e finanziati. Coniava nuovi e fantasiosissimi termini. In tipografia faceva stampare volantini colorati che annunciavano superbombe deflagranti, stelle filanti infuocate, colpi neri, ultratuoni variopinti, il tutto con un'abbondanza di enormi punti esclamativi.



Palazzo di fronte alla chiesa

Il cinema.

Toni Reggiani fu un pioniere: nel 1931 venne proiettato nella piccola sala di Moglia "La canzone dell'amore" il primo film sonoro italiano uscito solo l'anno prima. La festa allora era l'occasione per poter ballare, ma la sua passione per il cinema era tale che gli pareva ingiusto non approfittare di un'occasione tanto propizia per diffondere la quinta arte che tanto amava. Pensò dunque di unire le due cose e creò anche un interessante neologismo: cin-bal che ebbe una risonanza non soltanto locale.

A destra il cinema Reggiani



Vista dal portico della casa poi demolita

SANDRO PERTINI SERMIDESE PER UN GIORNO

Il Partito Socialista, in occasione delle votazioni per il Senato dell'aprile 1948, aveva candidato Sandro Pertini nel Collegio di Ostiglia, comprendente il Comune di Sermide. Di norma tutti i Partiti organizzavano la campagna elettorale inviando i propri candidati nella provincia di influenza: Pertini nel basso mantovano.



Il vasto programma di incontri con gli elettori della nostra provincia, aveva previsto la visita del candidato senatore a Sermide per un'intera giornata. I socialisti locali avevano predisposto per l'occasione un'adeguata programmazione: in mattinata l'incontro con il sindaco, successivamente con i socialisti locali, presso la sede di via Indipendenza; alle 12 pranzo a Malcantone, con la collaborazione delle donne socialiste della frazione. La partecipazione era stata estesa ai dirigenti di partito di tutto il Comune. Poi alle 21 il comizio al Teatro Verdi di Sermide e infine alle 23 a Felonica, per l'ultimo comizio della giornata. Il programma prevedeva anche di affidarmi l'incarico di accompagnatore a disposizione dell'ospite. Da Mantova una telefonata: "Sandro Pertini, accompagnato in auto da Dugoni, arriverà a Sermide giovedì verso le nove in piazza Garibaldi".

Il segretario Felice Antonioli ed io, una buona mezz'ora prima, eravamo già in attesa. Il "bolide" di Dugoni, 15 minuti prima delle nove, era entrato in Piazza Garibaldi. Pertini era subito uscito dalla "macchinona" arrabbiatissimo, e rivolto a Dugoni aveva pronunciato parole non proprio da futuro Senatore e tanto meno da futuro Presidente della Repubblica: "Gè, tu sei proprio un assassino! Non verrò più in macchina con te". Ci presentammo: "Ciao Sandro, sono Felice, il segretario, questo è Giorgio, 19 anni, il socialista più giovane della Sezione locale che sarà il tuo accompagnatore per tutta la giornata". Pertini aveva preso atto, apostrofandomi subito come "giovane gigante".

Tutto il programma della "giornata sermidese con Pertini" fu poi rispettato. Il suo svolgimento, come accade di regola, aveva concesso alcuni simpatici siparietti.

Il pranzo a Malcantone, per esempio. Nella sala al primo piano dell'osteria Grossi, la partecipazione era stata esagerata. Il problema fu soprattutto dei posti a tavola e quello più difficile della quantità di vivande. Le brave signore, che avevano sacrificato giorni di lavoro per la preparazione di agnolini e tortelli e tutto il resto, erano state abilissime. A Pertini non era sfuggita la situazione. In un orecchio mi aveva detto: "Quello che sta accadendo è un regalo troppo grande per me". In seguito, si era passati al suo intervento con delusione generale: solo poche parole e non elettorali. Replicò solamente la considerazione che mi aveva fatto in privato: "Mal...cantone? Mi sarebbe tanto piaciuto conoscere il perché di questo incredibile "MAL", ma mi ricorderò questo incontro, tutt'altro che "MAL", grazie a questa vostra accoglienza, così semplice e sincera". Era stato senz'altro il suo comizio elettorale più efficace. Terminato l'intervento, chiese: "Desidero conoscere il vostro socialista più giovane e quello più anziano". Guido Sarti si alzò subito in piedi e intervenne per pochi ma

efficaci minuti. "Ora il socialista più giovane" Ero io! Borbottai solo qualche sillaba. Che figura! Poi il comizio al Teatro "Verdi" di Sermide, gremitissimo. L'elettricista Dubio Capellozza all'impianto di amplificazione... che era andato subito fuori uso. Con Pertini che, come da consuetudine, era esploso: "Ma insomma, io riesco malapena a parlare, ma non so assolutamente esercitare la professione di elettricista." Al Capellozza finalmente riuscì la regolazione dell'impianto. Applausi e tantissime strette di mano. Infine, come da programma, era atteso a Felonica per il suo ultimo incontro della giornata. Eravamo ormai fuori tempo massimo. Mancavano pochi minuti alla mezzanotte. Solo alcuni eroi lo avevano atteso. Pertini molto provato, dopo l'intensa giornata, si scusò graziandoli con pochi minuti di intervento. Per me una giornata intera con Pertini. Da non credere. L'ho rivisto molti anni dopo a Roma, nella sua qualità di Presidente della Repubblica. Dubito molto che mi abbia riconosciuto, confuso com'ero tra le migliaia di persone plaudenti.

MICHELANGELO ANTONIONI

L'INCONTRO DI PADRICELLI CON IL REGISTA FERRARESE



Sono passati cent'anni dalla nascita e cinque anni dalla scomparsa del grande regista ferrarese, un vero maestro del cinema. Ho avuto la fortuna di conoscere Michelangelo Antonioni molto tempo fa.

Egli assieme al fratello era socio di una azienda che si occupava di costruzioni navali. L'officina confinava con il Po di Volano e comprendeva una piccola darsena nella quale venivano collocate le scocche da ultimare. Negli anni '70-'80 la Provincia di Ferrara commissionò una motonave che doveva trasportare i turisti da Ferrara a Porto Garibaldi-Mare, che venne chiamata "Eridano", antico nome del fiume Po. La motonave in oggetto fece servizio per qualche tempo senza trovare un gran riscontro di turisti, quindi la Provincia di Ferrara la dette in appalto ad una ditta dei Lidi ferraresi.

Io abitavo al confine della suddetta officina e quando venne il giorno del varo fui invitato personalmente dal regista alla cerimonia di inaugurazione. Dopo l'imbarco che durò mezza giornata circa, Antonioni si avvicinò e mi disse: "Ho saputo che lei è di Sermide, e che è nato sul Po", e mi raccontò questo episodio: "Durante l'ultima guerra andai a Sermide poiché avevo già scritto il copione per un documentario che avrei chiamato "Gente del Po" con l'intento di iniziare la ricerca di personaggi proprio da Sermide, esattamente dal ponte di barche. Per qualche giorno mi stabilii nell'albergo "Caval Marino", era il '44 in piena guerra mondiale, e proprio in quel luogo ebbi l'opportunità di conoscere colei che sarebbe potuta diventare la protagonista femminile del suddetto documentario. Passeggiavo con questa ragazza nella via principale di Sermide, quando il sibilo di una sirena ci fece sparpagliare di qua e di là. Non ebbi più occasione di vederla, non ci fu il tempo di chiederle nulla, dove abitava nè come si chiamasse. Azzardai qualche ricerca ma inutilmente.

Feci alcune riprese lungo il Po e sulla città di Sermide, ma il Comando Tedesco mi requisì quasi tutto e non mi diede l'autorizzazione di inserire i fotogrammi rimasti. Il film-documentario - mi disse - lo potei terminare solo nel 1947". L'ultima volta che vidi il regista il male l'aveva già colpito. Era con la sua signora davanti al Duomo di Ferrara, era un pomeriggio nebbioso e freddo. Mi salutò togliendosi il cappello, ed io gli dissi: "Da Roma viene a Ferrara nella nebbia"... Tramite la moglie mi rispose: "Ma io sono nato nella nebbia di Ferrara..."

DIGITAL IMAGING
di Piergiorgio Travaini
Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

TEATRI E DINTORNI A FEBBRAIO



EVENTI VARI

12-19-26 FEBBRAIO E 4 MARZO

CENTO CARNEVALE D'EUROPA 2012

Info www.carnevalecento.com

DAL 24 AL 26 FEBBRAIO

MANTOVA COMICS AND GAMES

l'appuntamento che tradizionalmente apre la stagione annuale delle fiere nazionali del fumetto, del gioco e dell'animazione. E come sempre lo spettacolo della fiera, tra case editrici, autori, conferenze, eventi speciali e sfilate di cosplayers, inonderà di colori e divertimento il PALABAM di Mantova.

SCARPONAUTI

SABATO 11 E DOMENICA 12 FEBBRAIO

LESSINIA - LUCE DI LUNA ...

CIASPOLATA IN NOTTURNA

Il Parco Regionale della Lessinia offre la possibilità di effettuare splendidi itinerari estivi ed invernali alla portata di tutti. In compagnia della luna piena proponiamo una suggestiva ciaspolata in Alta Lessinia partendo da S.Giorgio e arrivando al piccolo ma accogliente Rifugio di Bocca di Selva, che ci accoglierà con la cucina tipica della Lessinia.

Info e iscrizioni Paolo Trentini 339/6656136

DOMENICA 26 FEBBRAIO

CIASPOLATA IN TRENTINO

TRA I PANORAMI DELLE VIOTE

Info e iscrizioni Luca Gavioli 348/3170117

DOMENICA 26 FEBBRAIO

DUE PASSI IN GHETTO A VENEZIA

A grande richiesta riproponiamo la visita al Ghetto di Venezia e alle sue Sinagoghe, appuntamento ormai divenuto irrinunciabile anche per il piacere di gustare le specialità della cucina ebraica presso il ristorante del ghetto.

Info e iscrizioni Giuliana Varini 338/1020427

Ulteriori informazioni e proposte sul sito: www.scarponauti.it

MUSICA E CONCERTI

22 FEBBRAIO, MERCOLEDI' H 20,45

ORCHESTRA

DA CAMERA DI MANTOVA

Musiche di C.P.E. Bach, A. Vivaldi, W.A. Mozart, G. Platti
MANTOVA, Teatro Bibiena

SABATO 25 FEBBRAIO ORE 21.00

ORCHESTRA

OSVALDO GIOVANELLI

Serata di liiscio organizzata dalla Pro Loco
Mercato Coperto, Castelmassa

2 MARZO, VENERDI' H 20:45

I POMERIGGI MUSICALI

Marco Rizzi, violino;
Tito Ceccherini, direttore.
Musiche di B. Bartock.
MANTOVA, Teatro Sociale

5 MARZO, LUNEDI' H 21:00

GIORGIA IN CONCERTO

MANTOVA, Palabam
Info 0376/224599



9 MARZO, VENERDI' H 20:45

STEFANO GUARINO, VIOLONCELLO E PIANOFORTE.

Musiche di J.S. Bach, G. Cassadó, F. Chopin, G. Gershwin.
OSTIGLIA (MN) Sala Consigliare

SABATO 10 MARZO H 21.00

ORCHESTRA I VALENTINOS

Serata di liiscio organizzata dalla Pro Loco
Mercato Coperto, Castelmassa

MOSTRE

FINO AL 12 FEBBRAIO

"KAROL WOJTYLA. L'UOMO, LA SUA TERRA"

MANTOVA, Museo Diocesano

FINO ALL'11 MARZO

IL FASCINO DELLA TERRACOTTA

Cesare Tiazzi 1743-1809. Uno scultore tra Cento e Bologna La mostra, curata da Giuseppe Adani, Fausto Gozzi, Cristina Grimaldi Fava e Antonella Mampieri, ha il duplice scopo di riscoprire e valorizzare la figura di Cesare Tiazzi, scultore centese attivo nella seconda metà del settecento, oggi dimenticato, e, insieme a lui, riportare l'attenzione sul vasto e mai abbastanza indagato universo di scultori in terracotta del settecento e primo ottocento, tra Cento e Bologna. L'attività di Cesare Tiazzi si svolse prevalentemente a Cento, ma le sue opere e la sua formazione artistica risentirono indubbiamente del linguaggio elaborato dagli scultori bolognesi, maestri nella lavorazione della terracotta, materiale che Tiazzi predilesse e seppe lavorare con sapiente espressività.

CENTO (FE) Pinacoteca Civica
Info 051 6843390-6843334

TEATRO

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO ALLE 21

al teatro Nuovo Mario Monicelli di Ostiglia
ORCHESTRA DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA

9 FEBBRAIO GIOVEDÌ H 21:00

IL CATALOGO

con Ennio Fantaschini ed Isabella Ferrari, regia di Valerio Binasco
OSTIGLIA, Teatro Nuovo Mario Monicelli



9 - 12 FEBBRAIO

**STAGIONE PROSA
LUCA DE FILIPPO**

"Le bugie con le gambe lunghe". Di Eduardo De Filippo
regia Luca De Filippo
FERRARA, Teatro Comunale

16 FEBBRAIO, GIOVEDÌ H 21:00

"NOVECENTO"

di Alessandro Baricco, regia Fabio Mangolini
CASTELMASSA (RO), Teatro Cotogni

18 FEBBRAIO, SABATO H 20.45

**BASSANO
BLUESPIRITUAL BAND**

Coro Gospel Diretto

dal Maestro Diego Brunelli
PEGOGNAGA (MN)
Teatro Anselmi

18 FEBBRAIO, SABATO H 21:00

**STAGIONE DANZA:
GUILHERME BOTELHO ALIAS
"SIDEWAYS RAIN".**

Coreografia Guilherme Botelho, assistente Madeleine Piguet Raykov, musica Murcof (Fernando Corona)
FERRARA, Teatro Comunale

21 FEBBRAIO, MARTEDÌ H 21:00

"UN NEMICO DEL POPOLO"

di H. Ibsen, regia di Armando Pugliese con Gianmarco Tognazzi
MANTOVA, Teatro Ariston

23 - 26 FEBBRAIO

Teatro Stabile Torino Teatro Regionale Alessandrino:

RUSTEGHI -

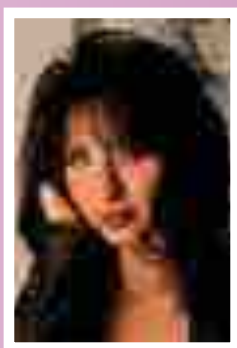
I NEMICI DELLA CIVILTÀ

da "I Rusteghi" di Carlo Goldoni.
Regia Gabriele Vacis
FERRARA, Teatro Comunale

1 MARZO, GIOVEDÌ H 21:00

**"GABRIELE ED ELEONORA,
UNA PASSIONE SCARLATTA"**

di e con Daniela Musini. A seguire "Notturmo d'autore", conversazione su Gabriele D'Annunzio, con Giordano Bruno Guerri.
MANTOVA, Teatro Bibiena



SABATO 3 MARZO - ORE 20.45

DIVORZIO CON SORPRESA

Moment of weakness - Argot
Teatro Artigiano di:
Donald Churchill con:
Paola Gassman e Pietro Longhi
regia: Maurizio Panici
scene: Francesco Ghisu
costumi: Lucia Mariani
PEGOGNAGA (MN)
Teatro Anselmi

9 - 11 MARZO

TEATRO DELL'ELFO:

THE HISTORY BOYS

di Alan Bennett.
Regia Elio De Capitani,
Ferdinando Bruni
FERRARA, Teatro Comunale

10 MARZO, SABATO H 21:00

**TRIO DE MARCHI,
CONCERTO PER FLAUTI**

CASTELMASSA (RO),
Teatro Cotogni

13 MARZO, MARTEDÌ H 21:00

**STAGIONE DANZA:
MALANDAIN/BALLET
BIARRITZ**

direzione artistica Thierry Malandain "Romeo et Juliette".
Coreografia Thierry Malandain,
musica Hector Berlioz
FERRARA, Teatro Comunale



TEATRO DI MOGLIA

SABATO 4 FEBBRAIO H 21:00

**"GILDO PELAGALLO
INGEGNERE"**

di Emerico Valentineti
Compagnia Teatro "AMBULEIO"
di Governolo

SABATO 11 FEBBRAIO H 21:00

"LA CESTA" di Renato Teodori

A. C. "II TEATRO dei COCCI"
Mantova

SABATO 18 FEBBRAIO H 21:00

NOTE NEI CORTILI

E NELLE CHIESE

"NEO-KLASSIC TRIO"

Concerto per
Pianoforte-Flauto-Violoncello



SABATO 25 FEBBRAIO H 21:00

"AL MORT IN CÀ"

di Giampiero Vicini
Compagnia "I GIOVANI alla
RIBALTA" di Pegognaga

SABATO 3 MARZO 2012 H 21:00

"DIO LO FACCIÒ IO"

Riduzione Teatrale
di Marco Bottoni
Proposta da: Gruppo Comunale
A.I.D.O. di Sermide,
Compagnia
di Castelnovo Bariano



**ANNIVERSARIO..
DI MATRIMONIO..**



Il 19 febbraio 1966
**ROBERTO BARONI
E ORIELE BONFATTI**

si univano in matrimonio
nella chiesa parrocchiale di Sermide.
In occasione della ricorrenza
del 46esimo anniversario
felicitazioni ed auguri.

**AUGURI DI BUON
COMPLEANNO..A...**



LISA FERRANTI

ha compiuto il 28 gennaio
2 anni. Auguri dai genitori
Erika e Ivano
dai nonni e bisnonne.

ZEFFERINO ZEPPELLINI

Addio a 87 anni al sacrestano
e ciabattino conosciuto
da tutti come "Zeferino 'l campanar".
La comunita' lo ricorda per
i tantissimi anni di servizio
nelle chiese sermidesi



RICORDO..



Calzature Uomo - Donna
Pelletteria ed Accessori

SERMIDE (MN)
via Indipendenza, 64
Tel. 0386 62164
www.azcalzature.net

SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI

STONEFLY CINZIA VALLE BRUNO PREMI

L TOBICA OLION Samselite

DAL 5 GENNAIO 2012 GRANDI SALDI
20% - 30% - 40% - 50%

Tra i nuovi servizi della
Farmacia Fajoni



c'è lo SMA - Recaller Program
che permette di offrire al cliente
una dieta personalizzata per il recupero
delle intolleranze alimentari,
approvata da un medico allergologo e immunologo



Farmacia Fajoni
tel 0386 61013-www.farmaciefajoni.it
Sermide (MN) mail: fajoni@alice.it
seguici su Farmacia Fajoni Sermide

NAŠCITE



PIETRO E MARTINA

Marilisa Cavobianchi e Vicenzi Linda sono felici di festeggiare la nascita di Pietro Cavobianchi (13.12.2011) e Martina Vicenzi (21.10.2011). Nella Foto da sinistra Marilisa tiene in braccio Pietro, e Linda tiene in braccio Martina.

BEN ARRIVATA GIULIA!

Il 26 novembre 2011 e' nata Giulia Bertolani. Con immensa gioia lo annunciano la mamma Claudia, il papa' Stefano con i nonni Arturo, Marta, Luciano ed Ernestina, lo zio Alessandro e i bisnonni.

Il 21 dicembre 2011 si sono laureate in ingegneria civile ed ambientale

GIULIA SANTINI

GIADA BOSELLI

ALESSANDRA CASARI

Congratulazioni dai genitori dai parenti e dagli amici.



LAUREA

Viaggi Brenzan

di Claudia Rossignoli & C
Castelmassa (Ro) Viale Marconi 10/A
Tel. 0425.81789 Fax 0425.840188
www.viaggibrenzan.it

Giornata enogastronomica
**L'Emilia...Parmiggiano
Reggiano-Castello
di Torrechiara**

Domenica 19 Febbraio 2012
Quota individuale Euro 65
iscrizioni il prima possibile

**Abbuffata di pesce
a San Marino**

Domenica 18 Marzo 2012
Quota individuale Euro 59
iscrizioni entro il 24 Febbraio 2012

Pisa-Livorno

31Marzo-1 Aprile 2012
Quota individuale Euro 199
iscrizioni entro il 15 Febbraio 2012

Tour della Puglia

4-8 Giugno 2012,
Quota individuale Euro 660
iscrizioni entro il mese di febbraio

**Grande festa per...
il compleanno di Claudia!!!**

Domenica 12 Febbraio 2012,
Peschiera del Garda e Sirmione,
Quota individuale Euro 35, iscrizioni fino ad esaurimento posti



Per la buona riuscita è bene prenotarsi per tempo...
Per informazioni e programmi dettagliati rivolgersi presso la nostra sede

P E N S A R E I N G R A N D E



Xray One è un centro medico di diagnostica radiologica e di medicina specialistica, accreditato con il Servizio sanitario nazionale.

Il centro garantisce all'utenza prestazioni d'elevata qualità tecnologica, con un servizio altamente professionale e minimi tempi di attesa.

Con il 2011 Xray One si è arricchito di nuovi ambulatori specialistici, con l'apertura del reparto di fisioterapia e il potenziamento del reparto di odontoiatria e ortodonzia.

L'accreditamento con il SSN e la convenzione con l'ASL di Mantova collocano la struttura tra i Centri Diagnostici nazionali autorizzati ad erogare prestazioni ambulatoriali in regime di convenzione.

DIAGNOSTICA RADIOLOGICA

RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE
TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA
DIAGNOSTICA DENTALE
RADIOLOGIA SENOLOGICA
ECOGRAFIA
ECO-COLOR-DOPPLER
RADIOLOGIA TRADIZIONALE
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
MINERALOMETRIA OSSEA COMPUTERIZZATA

AMBULATORI DI MEDICINA SPECIALISTICA

CHIRURGIA
DOPPLER VASCOLARE
GASTROENTEROLOGIA
OCULISTICA
ORTOPEDIA
DERMATOLOGIA
SERVIZIO DI ANESTESIA, TERAPIA DEL DOLORE
UROLOGIA
GINECOLOGIA
CARDIOLOGIA
FISIATRIA
ODONTOSTOMATOLOGIA
ODONTOIATRIA, ORTODONZIA

PER PRENOTAZIONI

tel 0386 733 976

fax 0386 741 532

e-mail: segreteria@xrayone.it

Via Mantegna 51

Poggio Rusco (MN)

Aperto tutti i giorni,
escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00/20,00
Sabato: ore 8,00/14,00

Ritiro referti:

dal lunedì al venerdì
ore 8,30/12,30 e ore 18,00/19,00
Sabato ore 8,30/12,30

NUOVI SERVIZI DI FISIATRIA E ODONTOIATRIA

Direttore Sanitario:
DR. GIACOMO BARBALACE